



consip

**rapporto annuale 2013**



[www.consip.it](http://www.consip.it)

**rapporto annuale 2013**  
acquistiamo valore per l'Italia





consip

**rapporto annuale 2013**  
acquistiamo valore per l'Italia



# indice

Organi sociali	7
Lettera del Presidente	9
Lettera dell'Amministratore Delegato	13
Mission	17

## 01 l'azienda

Consip: i nuovi compiti e la nuova missione	22
○ Un nuovo ciclo si avvia	22
○ La scissione del ramo IT di Consip	25
○ La rivisitazione della mission aziendale	26
I principali risultati del 2013	30
○ Area Programma acquisti	31
○ Area Procurement verticale	35
○ Area Affidamenti di legge	38
Il valore creato per la Pubblica Amministrazione	40

## 02 le best practice

Introduzione	48
Fare la differenza	50
○ Il sistema delle convenzioni	51
○ L'Accordo quadro	53
Eccellenza	56
○ Il Mercato elettronico della PA (MEPA)	56
○ Il Sistema dinamico di acquisto della PA (SDAPA)	59
Coraggio	62
○ Il Mepi: una soluzione per la scuola digitale	62

○ Il Sistema-rete e l'azione sulla spesa del territorio	63
○ Il comparto della spesa sanitaria	65
<b>Fiducia</b>	<b>68</b>
○ Convenzione Sogei	68
○ Convenzione Ministero della Giustizia	69
○ Convenzione Dipartimento della Protezione civile	70
○ Convenzione Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	71
○ Convenzione Inail	72
<b>Sfida</b>	<b>74</b>
○ Le iniziative per la realizzazione dell'Agenda Digitale: SPC	74
○ I pareri di congruità sui contratti IT delle pubbliche amministrazioni	76
○ Il Registro dei revisori legali e dei tirocinanti	77
<b>Passione</b>	<b>80</b>
○ I servizi ICT per il MEF prima della scissione	80
○ Relazioni e progetti internazionali	82
○ Gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni	85

## **rendiconto economico e finanziario**

L'andamento della gestione economico-finanziaria	92
Stato patrimoniale – attivo	108
Stato patrimoniale – passivo	110
Conto economico	112
Nota integrativa al bilancio	114
Rendiconto finanziario	163
Relazione del Collegio sindacale	166
La certificazione del bilancio	170
Attestazione del bilancio d'esercizio 2013	172



# organi sociali

## Consiglio di Amministrazione

Presidente  
Amministratore Delegato  
Consigliere

Dott.ssa Giuseppina Baffi  
Dott. Domenico Casalino  
Dott. Antimo Prospero

## Collegio Sindacale

Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo  
Sindaco supplente  
Sindaco supplente

Dott. Carmine Di Nuzzo  
Dott. Giovanni D'Avanzo  
Dott.ssa Anna Maria Pastore  
Dott.ssa Letteria Dinaro  
Dott. Aniello Castiello

## Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (art.12 della l. 259/58)

Presidente  
Sostituto

Cons. Gemma Tramonte  
Cons. Donato Luciano



# lettera del presidente

*Giuseppina Baffi - Presidente Consip*



È trascorso ormai un anno dal primo Rapporto Annuale Consip che mi vedeva coinvolta in qualità di Presidente e la soddisfazione di essere partecipe di questa occasione è non solo confermata, ma addirittura rafforzata. Infatti, nel 2013 la Società è stata in grado di far fronte alle più gravose responsabilità sopraggiunte con il DL 95/2012: ne è testimonianza la crescita del 73,3 per cento rispetto all'anno precedente registrata dall'ammontare complessivamente bandito da Consip o attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip.

Motivo di orgoglio è costituito anche dal fatto che, in occasione di un nuovo importante programma di revisione della spesa, Consip ha saputo dare conferma della propria rilevanza e professionalità. Le proposte giunte dal tavolo di lavoro relativo ai consumi intermedi, che ha avviato la sua attività negli ultimi mesi dello scorso anno, costituiscono uno dei punti cardine delle iniziative scaturite dalla prima fase ricognitiva del Commissario Cottarelli, da poco conclusa.

Le misure suggerite vanno certamente in una direzione auspicabile, in quanto, favorendo un maggiore grado di accen-

tramento delle gare e un più frequente ricorso agli strumenti telematici di negoziazione, sarà possibile elevare il grado di efficienza del sistema di approvvigionamento.

Tuttavia, penso sia necessario segnalare i rischi che si corrono perseguendo l'abbattimento dei costi unitari attraverso l'accentramento. Innanzi tutto, come è vantaggioso preservare la libera concorrenza tra imprese, così è opportuno che venga mantenuta una molteplicità, anche se più ristretta di quella attuale, di soggetti pubblici compratori. I benefici sono diversi: si tiene vivo lo sforzo teso al perseguimento dei risparmi grazie alla sana rivalità scatenata dalla possibilità di effettuare confronti, ma allo stesso tempo si facilita lo sviluppo delle competenze dei responsabili degli acquisti attraverso lo scambio di idee, metodi ed esperienze.

Per utilizzare una metafora sportiva, le squadre che vincono non sono quelle in cui uno o più giocatori spiccano per la loro superiorità sugli altri, ma quelle in cui ciascuno contribuisce al gioco per la sua parte. Dunque, è di estrema importanza sostenere e sviluppare quel sistema a rete che il Legislatore ha voluto istituire già diversi anni fa ma che ne-



cessita ancora di notevoli sforzi per poter essere del tutto operativo.

Un secondo rischio attiene alla possibilità che la ricerca del prezzo più basso avvenga a discapito del livello qualitativo del bene o servizio acquistato. So che tale rischio dovrebbe essere scongiurato poiché i risparmi proverrebbero dal semplice operare di economie di scala conseguenti all'accentramento, eppure ritengo sia bene essere consapevoli del fatto che la spesa per consumi intermedi, se da una parte grava sui contribuenti, dall'altra è funzionale all'erogazione di servizi il cui livello qualitativo non può essere pregiudicato.

Al contrario, è assolutamente desiderabile che parte dei risparmi derivanti dalle misure di revisione della spesa sia impiegata per realizzare un ampliamento dei servizi erogati ai cittadini, così da rispondere in maniera sempre adeguata alle esigenze crescenti che il progresso inevitabilmente porta con sé. Nel fare ciò, occorre però avere riguardo alle priorità nei bisogni espressi dalla collettività.

Infine, vorrei sottolineare la necessità di consolidare un doveroso senso di orgoglio per l'alta missione che la Società è

chiamata a compiere, una missione certamente di natura pubblica nonostante la formale veste privatistica. Troppe volte, infatti, capita di questi tempi di assistere al discredito dello Stato – inteso in senso ampio – da parte dell'opinione pubblica, sulla base di ragioni legate alla presunta inefficienza e a vicende di perseguimento di finalità personali in luogo dell'interesse pubblico.

Non ci sono dubbi sul fatto che in alcuni casi tali critiche siano fondate, però non sono affatto d'accordo nel ritenere che ciò dimostri la necessità di un ridimensionamento del ruolo dello Stato. Al contrario, da tali constatazioni dovrebbe discendere la consapevolezza che, se spesso l'effettivo operare del settore pubblico non è all'altezza del suo nobile compito, tanto maggiore deve essere lo sforzo per contribuire alla sua rinascita.

È anche nostro dovere sconfiggere l'immagine dello Stato come entità astratta e remota che si limiterebbe a produrre leggi e prelevare coattivamente parte della nostra ricchezza; lo Stato non è un mostro, un Leviatano come viene descritto nelle pagine di Hobbes. Al contrario, esso è il mezzo attraverso il quale

tutti noi dovremmo riuscire ad ottenere quei beni e servizi che il mercato non è in grado di offrire.

Contribuire a questo compito è la nostra sfida e ho fiducia che sapremo raccoglierla.





# lettera dell'amministratore delegato

*Domenico Casalino - Amministratore Delegato Consip*

“ Come ogni anno il Rapporto Annuale di Consip riepiloga i fatti salienti della gestione appena conclusa. Per il 2013 viene proposto in una rinnovata veste redazionale, particolarmente attenta alle tematiche dell'identità, in sintonia con lo spirito della nuova stagione aziendale.

Venendo ai contenuti, lo sviluppo del-

le attività ha determinato, anche per il 2013, il pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi, attraverso una gestione impegnata – in sintonia con i trend di efficientamento e innovazione della Pubblica Amministrazione – nella creazione di valore per il complessivo settore pubblico. La breve traccia numerica che segue consente di valutarne con rapidità e trasparenza gli elementi salienti.

## Indicatori

## Scostamento su 2012

309 dipendenti	n.a.
252 laureati (82%)	n.a.
42 anni, l'età media	n.a.
50% donne	n.a.
36,1 mld/€, la spesa presidiata	+20%
10,2 mld/€, il valore delle gare bandite da Consip	+51%
2,6 mld/€, il valore delle gare bandite attraverso Consip	+330%
4,3 mld/€, l'erogato attraverso gli strumenti disponibili	+26%
6,9 mld/€, il valore creato (risparmi tangibili e intangibili)	+12%



Nondimeno, l'impegno profuso nel corso dell'anno è stato di particolare entità, per via del contesto di profondo mutamento in cui si è trovata a operare l'Azienda, che ha dato seguito alle innovazioni legislative – DL 83 e 95 del 2012, come risultanti dalla conversione che ha assorbito anche i contenuti rilevanti del DL 87 del 2012 – che hanno modificato il mandato di Consip. Trasformazioni di ruolo derivanti, da un lato, dal trasferimento, da Consip a Sogei, delle attività informatiche riservate allo Stato (ex D.Lgs 19 novembre 1997, n. 414), nonché dalla contestuale assunzione del ruolo di centrale di committenza per Sogei; dall'altro, dal supporto in tema di sviluppo di una nuova informatica pubblica (cfr. iniziative per l'Agenda Digitale).

La necessità di rispondere con efficacia ed efficienza al mutato contesto ha spinto l'Azienda a dotarsi di un nuovo modello organizzativo, volto a (1) ridare coerenza all'assetto organizzativo interno rispetto alla missione aziendale dopo la scissione del ramo informatico; (2) portare rapidamente a regime le nuove attività affidate per legge; (3) ricercare la necessaria efficienza economica e produttiva con la messa a fattore comune di funzioni e competenze

trasversali. Così come, di pari rilevanza, è stato l'intervento sulla identità aziendale, volto a ridefinire una mission istituzionale che – anche a seguito delle variazioni di statuto, di mandato, di modello operativo, di assetto organizzativo – ha richiesto un aggiornamento di coerenza ai tempi.

Lo scenario di riferimento della "nuova Consip" – caratterizzato da rinnovata attenzione agli approvvigionamenti pubblici, fattore-chiave nel miglioramento complessivo del Sistema Paese, anche in termini di spending review – consente di definire il percorso della gestione futura.

Tre saranno le linee di intervento caratterizzanti il prossimo triennio: (1) Programma di razionalizzazione degli acquisti, dove rientrano le iniziative di consolidamento e sviluppo inerenti le convenzioni, il mercato elettronico, gli accordi quadro, il sistema dinamico di acquisizione e i progetti a supporto delle amministrazioni; (2) Attività di centrale di committenza, ovvero le convenzioni per il supporto alle amministrazioni ai sensi dell'art. 29 del DL 201/2011 e/o di altre disposizioni e principi normativi, che consentono di ricorrere alla Consip nella sua qualità di centrale di com-

mittenza; (3) Affidamenti di legge/atti amministrativi, intendendo le iniziative che coinvolgono Consip nel supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, sulla base di previsioni di legge/atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella P.A.

In linea con tali indirizzi, la gestione dovrà essere indirizzata – per assicurare una efficace proposizione esterna e

una efficiente gestione interna – verso modelli e processi di funzionamento altamente integrati. Tale sviluppo dovrà avvenire nel pieno rispetto del rapporto "in-house", elemento abilitante del ruolo Consip, mentre il valore creato dall'azienda dovrà essere misurato non solo in termini di "risparmio", ma anche di valore aggiunto generato per il Sistema Paese.

Acquistiamo valore per l'Italia





# mission

## **Chi siamo**

Consip rende più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti di beni e servizi, stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

## **Come lo facciamo**

Siamo e vogliamo essere protagonisti dell'innovazione al servizio del Paese. Siamo e vogliamo essere riconosciuti come un'eccellenza. Un'eccellenza nelle persone, nei processi e nelle tecnologie. Eccellenza nei risultati.

## **Perché lo facciamo**

Il sogno di portare un reale valore aggiunto al Paese, ci fa scegliere di far parte di Consip, ricercando continuamente nuove opportunità e soluzioni con la passione, la creatività e le competenze che ci caratterizzano.

**Consip: realizziamo il sogno di fare la differenza.**



consip







# **l'azienda**

### Consip: i nuovi compiti e la nuova missione

- Un nuovo ciclo si avvia
- La scissione del ramo IT di Consip
- La rivisitazione della mission aziendale

### I principali risultati del 2013

- Area Programma acquisti
- Area Procurement verticale
- Area Affidamenti di legge

### Il valore creato per la Pubblica Amministrazione

# consip i nuovi compiti e la nuova missione

Il 2013 ha rappresentato un anno saliente per Consip, che ha visto la trasformazione del suo ruolo, segnando in tal modo un momento di svolta e di discontinuità nella storia aziendale. Tre sono gli aspetti centrali del cambiamento avvenuto nel corso dell'anno:

- il rafforzamento del ruolo di Consip nell'ambito del sistema degli acquisti pubblici, in qualità di centrale di committenza nazionale e, sulla base di apposite convenzioni, di centrale di committenza per singole amministrazioni
- l'assunzione di nuovi compiti in materia di sviluppo dell'informatica pubblica nell'ambito della realizzazione dell'Agenda digitale italiana – in collaborazione con l'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) – nonché di altre funzioni affidate alla So-

cietà attraverso provvedimenti di legge o atti amministrativi

- il trasferimento – operativo dal 1 luglio 2013 – da Consip a Sogei spa delle attività informatiche riservate allo Stato e delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni delle società in house del MEF.

Il nuovo contesto operativo ha comportato necessariamente modifiche allo statuto, al modello operativo e all'assetto organizzativo dell'azienda, per rispondere con efficacia ed efficienza alle nuove sfide, nonché un intervento sull'identità aziendale, volta a definire la nuova mission istituzionale.

## un nuovo ciclo si avvia

La "nuova Consip" si caratterizza per una maggiore centralità del proprio ruolo nell'ambito dell'e-procurement pubblico, considerato un fattore-chiave nel processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Il nuovo modello opera lungo tre assi, che rappresentano le tre grandi aree di attività dell'azienda.

### **Area Programma Acquisti**

Vi rientrano le attività destinate alla re-

alizzazione del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi che Consip gestisce dal 2000 per conto del MEF, che prevedono il consolidamento e lo sviluppo degli strumenti di e-procurement messi a disposizione delle PA: convenzioni, Mercato elettronico della PA, Accordi quadro, Sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in modalità ASP (Application Service Provider), progetti specifici per singole amministrazioni.

### Area Procurement verticale

Si tratta dell'attività di centrale di committenza che Consip svolge per tutte le amministrazioni – ad es. le gare a supporto della realizzazione dell'Agenda digitale – o per singole amministrazioni, sulla base di apposite convenzioni (in base a quanto disposto dall'articolo 29 del Dl 201/2011 e da altre disposizioni normative successive).

### Area Affidamenti di legge

Comprende le iniziative che coinvolgono Consip nel supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, sulla base di

previsioni di legge/atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA. Tra queste, in particolare, ci sono il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle PA (pareri poi emessi dall'Agenzia per l'Italia digitale) e lo svolgimento di attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio (sulla base di un'apposita convenzione firmata con il Dipartimento della Ragioneria dello Stato del MEF).



## consip i nuovi compiti e la nuova missione

Tale nuovo assetto nasce da una serie di provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso del 2012 e che hanno esplicato i loro effetti nel corso del 2013. In particolare, le nuove norme dettate dal Legislatore sono contenute nel "Dl Sviluppo" (Dl 83/2012 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.134) e nei due decreti relativi alla "Spending review" (il Dl 52/2012 convertito dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e il Dl 95/2012 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135). A queste si aggiungono le disposizioni già emanate alla fine del 2011 con il Decreto "Salva Italia" (Dl 201/2011 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).

A tali provvedimenti, nel corso del 2013, si sono aggiunte nuove disposizioni che avranno un ulteriore impatto sul perimetro dell'attività aziendale:

- l'articolo 46-ter del Dl 69/2013 ("Disposizioni urgenti per il rilascio dell'economia") prevede che per lo svolgimento delle attività di propria competenza la società Expo 2015 s.p.a. possa avvalersi di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, mediante preventiva stipula di apposita convenzione
- l'articolo 1, comma 248, della Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) prevede che le amministrazioni statali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione Europea che intendono ricorrere ad una centrale di committenza per le acquisizioni

di beni e servizi finalizzati all'attuazione degli interventi relativi ai detti programmi, si avvalgano di Consip, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti. La disposizione prevede, poi, che le restanti amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati hanno facoltà di avvalersi di Consip per lo stesso scopo

- il comma 330 dell'articolo 1 della stessa legge dispone inoltre la fusione per incorporazione in Consip di SICOT S.r.l. – la struttura di supporto al Dipartimento del Tesoro del MEF nelle attività relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Pubblica Amministrazione e per l'attuazione dei processi di privatizzazione – a seguito della quale le attività (o parte di esse) attualmente svolte da SICOT potranno essere affidate dal MEF a Consip, sulla base di un'apposita convenzione.

Tutto ciò ha comportato un incremento delle responsabilità e delle attività di Consip, tanto da richiedere un rilevante ridisegno della struttura organizzativa e del modello operativo, che ha avuto lo scopo di:

- ridare coerenza all'assetto organizzativo interno rispetto alla missione aziendale dopo la scissione del ramo informatico
- portare rapidamente a regime le nuove attività affidate per legge
- ricercare la necessaria efficienza eco-

nomica e produttiva con la messa a fattore comune di funzioni e competenze trasversali.

Le esperienze accumulate in quasi 15 anni di attività aziendale nell'ambito del procurement pubblico, unite alle conoscenze nell'evoluzione tecnologica e organizzativa dei processi della PA sviluppate da Consip fin dalla sua nascita nel 1997, hanno consentito alla società di adeguarsi rapidamente ai cambiamenti richiesti dai nuovi compiti ad essa affidati.

Si è avviato, in tal modo, un nuovo ciclo dell'attività aziendale che, partendo da una base consolidata di conoscenze e competenze tecnologiche, organizzati-

ve, merceologiche e legali e di progetti già sviluppati e maturi, sta portando al progressivo ampliamento dei mercati affrontati, al consolidamento e allo sviluppo di nuove partnership con le amministrazioni, all'ideazione e alla costruzione di nuovi strumenti per avviare la rivoluzione digitale del Paese.

Tutto questo nel pieno rispetto del rapporto "in-house", elemento centrale della natura di Consip, e nel solco dell'evoluzione del ruolo della Società negli ultimi anni: da "propositore di servizi" a "partner di soluzioni", grazie al miglioramento del dialogo con le amministrazioni e alla crescita della fiducia di quest'ultime nell'azione di Consip.

## la scissione del ramo it di consip

Elemento centrale del processo di trasformazione della società avvenuto nel corso del 2013 è stato, come già accennato, il passaggio a Sogei spa delle competenze di Consip sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di

centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei.

Oggetto del trasferimento sono stati i compiti che, fin dal 1997, anno della sua creazione, Consip ha sviluppato e gestito per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, consolidando progressiva-

## consip i nuovi compiti e la nuova missione

mente il ruolo di partner "in house" del MEF e della Corte dei conti, e che hanno costituito per oltre 15 anni, accanto all'e-procurement, l'altro pilastro dell'attività della Società.

L'operazione, effettiva a partire dal 1 luglio 2013, è avvenuta attraverso la scissione per incorporazione del Ramo Information Technology di Consip in Sogei e rappresenta uno dei tasselli di un più ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del MEF, in attuazione di quanto previsto dal DL 95/2012 (convertito dalla legge 135/2012).

L'efficienza gestionale e l'economicità dei processi della Pubblica Amministrazione sono i principi che hanno ispirato il Legislatore nel delineare il duplice in-

tervento: da un lato la razionalizzazione delle attività informatiche dello Stato, nel quadro delle strategie nazionali dell'Agenda Digitale; dall'altro la specializzazione di Consip quale centrale di committenza nazionale per l'acquisto di servizi e beni, che permette alla PA di migliorare i servizi, risparmiando e sfidando le imprese sul terreno dell'innovazione.

Come sopra accennato, nell'ambito di questa operazione, con un'apposita convenzione, Consip ha assunto il compito di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi di Sogei relativi:

- alle attività di cui al D.Lgs n. 414/1997, attività informatiche riservate allo Stato
- alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema informativo della fiscalità
- alle acquisizioni per il soddisfacimento degli altri fabbisogni di Sogei.

# la rivisitazione della mission aziendale

Un processo di cambiamento come quello attraversato da Consip ha imposto un fisiologico "aggiornamento ai tempi" della identità aziendale. Il tema centrale, a partire dalla seconda metà del 2012 e nel corso dell'intero 2013, è

stato il racconto e la rappresentazione di sé che la società vuole darsi.

Obiettivo del lavoro è stato, quindi, decidere "come raccontarsi" (invece di ascoltare come gli altri ci raccontano) e deci-



## consip i nuovi compiti e la nuova missione

Attraverso queste parole si è infine giunti alla definizione della nuova mission aziendale – che abbiamo visto rappresentata nelle prime pagine - la cui architettura è basata sulla definizione dell'identità di

Consip ("chi siamo"), della sua attività ("come lo facciamo"), degli obiettivi strategici della sua azione ("perché lo facciamo"). Il tutto è riassunto da un "pay-off", che riassume l'essenza della mission.

---

### Chi siamo

Consip rende più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti di beni e servizi, stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

### Come lo facciamo

Siamo e vogliamo essere protagonisti dell'innovazione al servizio del Paese. Siamo e vogliamo essere riconosciuti come un'eccellenza. Un'eccellenza nelle persone, nei processi e nelle tecnologie. Eccellenza nei risultati.

### Perché lo facciamo

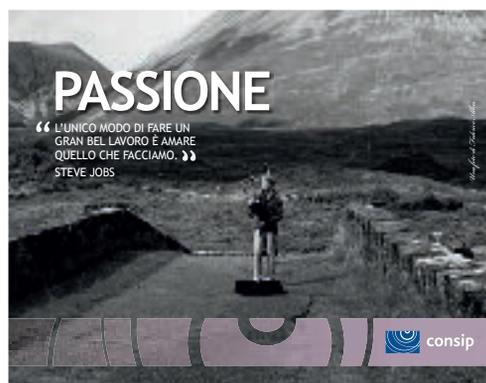
Il sogno di portare un reale valore aggiunto al Paese, ci fa scegliere di far parte di Consip, ricercando continuamente nuove opportunità e soluzioni con la passione, la creatività e le competenze che ci caratterizzano.

### Consip: realizziamo il sogno di fare la differenza.

---

Il processo si è completato con un ulteriore passaggio: la traduzione della mission in immagini. Si tratta dei "visual" della Consip del futuro, che rappresen-

tano attraverso sei fotografie altrettanti valori fondamentali della Società: Coraggio, Sfida, Eccellenza, Fare la differenza, Fiducia, Passione.



Nella seconda parte del Rapporto Annuale, verrà proposta una chiave di lettura delle

attività aziendali svolte nel corso del 2013 coniugata proprio attraverso i nuovi visual.

# i principali risultati del 2013

I principali risultati operativi di Consip nel 2013 nelle sue diverse aree di attività mostrano un andamento della gestione più che positivo, in continuità con quanto registrato negli anni precedenti. Gli obiettivi di business prefis-

sati sono stati pienamente raggiunti e i risultati conseguiti hanno consentito una consistente creazione di valore economico per la Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per tutto il Paese.

Indicatori	Scostamento su 2012
36,1 mld/€, la spesa presidiata	+20%
10,2 mld/€, il valore delle gare bandite da Consip	+51%
2,6 mld/€, il valore delle gare bandite attraverso Consip	+330%
4,3 mld/€, l'erogato attraverso gli strumenti disponibili	+26%
6,9 mld/€, il valore creato (risparmi tangibili e intangibili)	+12%
18.434, i fornitori sul Mercato elettronico, più del 97% sono PMI	+204%
134.126, i referenti delle amministrazioni registrati al Programma	+20%
12, i disciplinari attivi, stipulati con amministrazioni oltre il MEF	n.a.

Di seguito presentiamo, in estrema sintesi, i principali risultati ottenuti nel corso della gestione, rimandando alla sezione

dedicata alle "Best practice" l'illustrazione approfondita di alcuni dei progetti più rilevanti.

# area programma acquisti

Nel corso del 2013 le attività relative alla realizzazione del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi hanno conosciuto un notevole impulso, a seguito dell'allargamento del perimetro di azione di Consip e del rafforzamento dei suoi strumenti operativi nell'ambito del processo di "Spending review".

In tale contesto, il Programma si è confermato strumento fondamentale per contribuire al contenimento e alla riqualificazione della spesa, perseguendo e realizzando i suoi tre obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso l'allargamento del perimetro della spesa presidiata
- miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma elettronica, strumenti di acquisto on line
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno sono state condotte numerose iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma:

- le convenzioni
- il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)
- gli Accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la Pubblica Amministrazione (SDAPA)
- le gare su delega e le gare in ASP (Application Service Provider)
- i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di e-procurement.

Nel 2013 l'insieme di questi strumenti ha consentito a Consip di "presidiare" una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 36,1 miliardi di euro, mettendo a disposizione delle amministrazioni un'opportunità di risparmio sui prezzi d'acquisto pari a oltre 4,6 miliardi di euro.

Tale valore rappresenta ad oggi circa il 90% della spesa potenzialmente presidiabile da Consip. Infatti, dato un totale di 129 miliardi di spesa per beni e servizi, un terzo della spesa (42 miliardi) è costituito dalle c.d. "prestazioni sociali in natura" (es. spesa in convenzione del Servizio sanitario nazionale) con diverse logiche di approvvigionamento; altri 47

## i principali risultati del 2013

miliardi rappresentano comparti di spesa al momento non presidiabili o presidiabili con modalità diverse da quelle con le quali Consip opera attualmente, in quanto si tratta di spesa altamente

specificata, di importo limitato o frammentata; ne residua una spesa "potenziale" presidiabile con iniziative da parte della centrale di committenza nazionale di circa 40 miliardi.

La spesa presidiata da Consip (valori in mld/€)



Il sistema delle convenzioni – che costituisce da sempre il principale pilastro del Programma – ha conosciuto nel 2013 un notevole impulso in tutti gli indicatori, risultato riconducibile in gran parte agli effetti degli interventi normativi di

ampliamento soggettivo e oggettivo del regime di obbligatorietà degli acquisti Consip, nonché alla disponibilità di iniziative ad alto transato potenziale e/o di spesa specifica d'interesse dello specifico comparto della PA.

Convenzioni	2012	2013	VAR %
Spesa presidiata (mln/€)	17.876	20.436	+14%
Erogato (mln/€) (*)	2.111	2.630	+25%
Transato (mln/€) (*)	2.787	4.410	+58%
Risparmio potenziale (mln/€)	4.344	4.623	+6%
Risparmio medio rispetto ai prezzi PA (%)	24%	23%	-7%
Ordini (annui) (n°)	75.868	85.647	+13%
Punti ordinanti registrati (cumulati) (n°)	91.519	99.475	+9%
Punti ordinanti attivi (annui) (n°)	11.268	15.833	+41%

(\*) Il transato è il valore degli ordinativi di fornitura (infrannuali, annuali, pluriennali) sottoscritti nell'anno di riferimento, mentre l'erogato registra gli ordini di fornitura attribuendo pro quota il valore dell'acquisto per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

Il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la c.d. soglia comunitaria (134mila euro per le PA centrali e 207mila euro per tutte le altre), in

grado di fornire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici favorendone l'accesso alla domanda pubblica. Le politiche di "spending review" hanno

## i principali risultati del 2013

sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorieta' dell'utilizzo del MEPA a tutte le pubbliche amministrazioni. A conferma di questo, il valore degli acquisti e il numero di ordini conclusi sul MEPA hanno registrato un incremento

esponenziale rispetto al 2012. Contestualmente, sono aumentati i funzionari delle pubbliche amministrazioni (punti ordinanti) che si sono registrati e hanno utilizzato almeno una volta questo strumento.

Mercato elettronico della PA	2012	2013	VAR %
Transato (000/€)	360.019	907.609	+152%
Ordini (n°)	104.084	337.682	+224%
Punti ordinanti registrati (cumulati n°)	26.281	34.651	+32%
Punti ordinanti attivi (annui n°)	9.205	24.295	+164%

Il 2013 ha inoltre segnato anche il consolidamento e l'incremento nel ricorso ai nuovi strumenti di acquisto quali l'Accordo Quadro – utilizzato sia dalle singole amministrazioni come strumento per aggiudicare in modo semplificato i loro appalti specifici sia da Consip per la stipula

di convenzioni – e il Sistema Dinamico di Acquisto della Pubblica Amministrazione (SDA), utilizzato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata dal Programma, attraverso la realizzazione e la gestione di nuove iniziative quali ICT, Dispositivi medici e Derrate alimentari.

AQ e SDA		2012	2013	VAR %
Accordo quadro	Spesa presidiata (mln/€)	682	606	-11%
	Erogato (mln/€)	14	22	+60%
Sistema dinamico di acquisto	Spesa presidiata (mln/€)	6.300	8.580	+36%
	Erogato (mln/€)	8	241	+2.790%

Nel corso del 2013, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in Application Service Provider - ASP). L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico merceologica, e diffusione del know-how ma-

turato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in modalità Application Service Provider (ASP) – ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica MEF/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice – sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre PA.

Gare in ASP e su delega		2012	2013	VAR %
Gare in ASP	Spesa presidiata (mln/€)	7.915	8.621	+9%
	Erogato (mln/€)	869	478	-45%
Gare su delega	Spesa presidiata (mln/€)	256	514	+101%
	Erogato (mln/€)	29	78	+170%

## area procurement verticale

L'area di attività del Procurement verticale rappresenta uno dei nuovi campi d'azione di Consip, sviluppato negli ultimi tre anni. L'articolo 29 del DL 6 dicembre 2011, n. 201 – poi convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 – preve-

de infatti che le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat, e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possano avvalersi di Consip per le acquisizioni

## i principali risultati del 2013

di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario (che per le amministrazioni centrali è di 134mila euro), stipulando con la Società apposite convenzioni che disciplinino tale attività.

Oltre a ciò, Consip può agire in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a "norme speciali" – è il caso ad esempio della norma del DL 95/2012 che le assegna il ruolo di centrale di committenza per Sogei – o in base ai

principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e del suo statuto. Per queste amministrazioni, Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Al 31 dicembre 2013, sono nove le convenzioni che disciplinano le attività svolte dalla Società in qualità di centrale di committenza:

Convenzione	Data di stipula della convenzione
Convenzione con il Ministero della Giustizia per supportare il governo delle nuove iniziative ICT del Ministero, la conduzione dei progetti applicativi e infrastrutturali connessi e lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e dei servizi funzionali alla realizzazione delle iniziative stesse – <b>Convenzione Giustizia</b>	25 novembre 2010 (rinnovata il 20 dicembre 2012)
Convenzione con il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione di attività e processi organizzativi del Dipartimento – <b>Convenzione Dipartimento Finanze</b>	4 novembre 2011
Convenzione fra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione Protezione civile</b>	4 novembre 2011
Convenzione fra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione Agcm</b>	19 giugno 2012
Convenzione fra l'Inail e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione Inail</b>	13 luglio 2012

Convenzione	Data di stipula della convenzione
Convenzione fra Ministero della Difesa e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione Difesa</b>	30 luglio 2012
Convenzione fra il Consiglio di Stato e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi – <b>Convenzione CDS</b>	12 ottobre 2012
Convenzione fra Agid e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici – <b>Convenzione Agid</b>	15 marzo 2013
Convenzione fra Sogei Spa e Consip per lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi Convenzione Sogei – <b>Convenzione Sogei</b>	12 aprile 2013

Nell'ambito dell'area Procurement verticale rientra anche l'attività svolta da Consip come centrale di committenza per SPC - Sistema Pubblico di Connettività di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale, alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo e con la quale è stata firmata una specifica convenzione in materia.

Tale compito è stato attribuito a Consip dalla legge 135/2012 (che ha convertito con modifiche il Dl 83/2012) che ne ha specificato il ruolo quale:

- centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle Pubbliche Ammi-

nistrazioni, al Sistema Pubblico di connettività, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione

- centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del Dl 83/2012).

Nel corso del 2013, in questa area di attività, sono state pubblicate 65 procedure di gara, per un importo complessivo di 5,7 miliardi di euro.

## area affidamenti di legge

Nel corso dell'ultimo biennio, attraverso provvedimenti di legge o specifici atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni. Tra queste:

- il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, precedentemente affidato a DigitPA – ente soppresso. Tali pareri vengono poi emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del Dl 83/2012)
- l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del D.Lgs 39/2010, poi dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del MEF

- il supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione di beni mobili dello Stato (legge n. 135/2012, conversione con modificazione del Dl 95/2012).

Nel corso del 2013 sono state sviluppate le attività in quest'ambito, ottenendo i primi significativi risultati.

In termini di quantificazione numerica, si citano quelli inerenti le istruttorie svolte per pareri di congruità: sono state 40 (contro le 20 del 2012) e hanno riguardato contratti del valore complessivo di 1 miliardo di euro.

Per quanto riguarda l'attività di tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, nel corso dell'anno sono state lavorate oltre 32mila prati-

che, di cui 10.995 riguardanti i revisori, 168 relative a società e 21.077 riferite a tirocinanti.

Al 31 dicembre 2013, sono tre le convenzioni che disciplinano le ulteriori attività svolte dalla Società.

Convenzione	Data di stipula della convenzione
Convenzione fra Igrue (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) e Consip per lo sviluppo del Progetto di assistenza tecnica (Poat), in favore delle regioni dell'obiettivo "convergenza" dell'Unione Europea – <b>Convenzione Igrue Poat</b>	30 settembre 2009 (rinnovata il 17 settembre 2013)
Convenzione tra il Dipartimento del Tesoro del MEF e la Consip per supportare il Dipartimento nella implementazione, a livello europeo, degli accordi relativi alla vendita dei permessi di inquinamento così come previsto dall'Emission Trading Scheme – <b>Convenzione JPA PNR</b>	8 novembre 2011
Convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del MEF e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 – <b>Convenzione Albo Revisori</b>	29 dicembre 2011

# il valore creato per la pubblica amministrazione

Il contributo di Consip al processo di modernizzazione della PA viene valorizzato non solo in termini di riduzioni ottenute sui prezzi d'acquisto, ma anche misurando il valore delle altre tipologie di risparmio generate dagli strumenti di e-procurement e dalle iniziative di razionalizzazione della spesa realizzate.

L'esigenza nasce, da un lato, dai trend in atto nella Pubblica Amministrazione – con l'accento posto sulla revisione della spesa (Spending review), l'innovazione e l'efficientamento dei processi, la dematerializzazione e l'attenzione agli aspetti ambientali – dall'altro dall'allargamento degli ambiti di attività di Consip e dunque dell'impatto del proprio operato sul processo di creazione del valore.

Il significato più profondo del termine "razionalizzazione", dunque, non si limita alla riduzione dei prezzi di acquisizione, ma investe anche altri tipi di risparmio, in particolare quelli indotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi d'acquisto, che normalmente non vengono contabilizzati e invece assumono un impatto economico rilevante e misurabile.

## Gli elementi per la valorizzazione del contributo Consip per la PA

In quest'ottica, e in linea con quanto già

fatto a partire dal 2009, Consip ha misurato il proprio impatto reale sul processo di modernizzazione della PA, per quantificare il "valore creato" dai singoli prodotti e servizi resi disponibili dall'azienda.

Tale approccio segue ormai da anni un percorso che parte dall'identificazione delle tipologie di impatto di ciascun prodotto o servizio nelle diverse aree di attività aziendale, per stabilirne poi gli elementi di misurabilità, individuando i nuovi indicatori del valore generato, e arrivare alla valorizzazione complessiva dell'impatto Consip in termini economici.

Questo sistema di valutazione porta a una quantificazione di diversi tipi di impatto generati dall'attività aziendale:

- risparmi di processo (tempi e costi di gara, gestione del contenzioso)
- risparmi da "azioni verdi"
- risparmi da dematerializzazione.

I risultati prodotti da tale analisi sono comunque da considerare in parte sottostimati, in quanto non tengono conto, ad esempio, delle ricadute "intangibili" di alcuni progetti nell'ambito del settore Acquisti (Sistema a rete), mentre nell'ambito ICT è stato misurato solo il valore di alcuni progetti di sviluppo o di gestione applicativa individuati per rilevanza, senza includere la componente infrastrutturale dell'attività Consip.

## I risultati della rilevazione

Ad oggi Consip misura “ufficialmente” solo i dati di risparmio sui prezzi unitari relativi al sistema delle convenzioni e agli Accordi quadro (Area Programma Acquisti, complessivamente 4,64 miliardi di euro nel 2013), alle gare dell’area ICT, che dal 1 luglio 2013 è stata trasferita a Sogei (Area Ict, 0,5 milioni di euro per sei mesi), e alle iniziative legate ad alcune delle convenzioni con amministrazioni per le quali Consip svolge il ruolo di centrale di committenza (Area Procurement verticale, 48 milioni di euro), per un totale complessivo che arriva a 4,69 miliardi di euro.

A questo valore va aggiunta la quantificazione (attualmente non contabilizzata) del risparmio sui prezzi unitari ottenuto grazie agli acquisti effettuati nel 2013 sul MEPA (circa 53 milioni di euro), con le gare espletate nel corso dell’anno in modalità Application Service Provider effettuate dalle amministrazioni su piattaforma MEF/Consip o su delega di altre amministrazioni (53 milioni di euro), con gli appalti specifici su delega realizzati da Consip sulla base di Accordi quadro (0,1 milioni di euro) con il Sistema dinamico di acquisto (166 milioni di euro).

Oltre al dato dei risparmi sui prezzi uni-

tari, Consip ha valorizzato anche le altre componenti di risparmio oggi non contabilizzate, quelle legate al Green Public Procurement (GPP), alla dematerializzazione documentale, ai risparmi di processo, per un totale complessivo (che include anche l’area non contabilizzata relativa ai risparmi da prezzi unitari) di 1,97 miliardi di euro.

Un risultato, questo, che incrementa del 40% il risparmio attualmente contabilizzato. Tale valore è ripartito tra 1,97 miliardi di euro per l’Area Programma Acquisti e 262 milioni di euro per le Aree ICT e Procurement verticale e comunque, come precedentemente rilevato, non tiene conto di tutte le possibili componenti della creazione di valore.

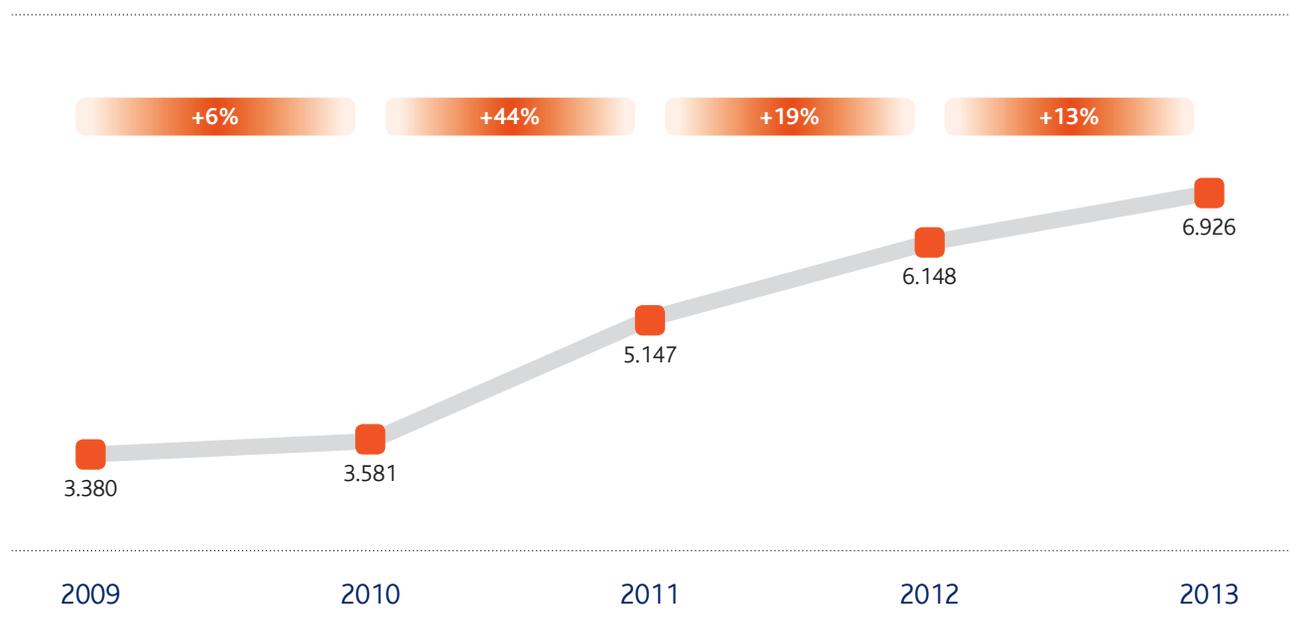
L’applicazione di tale metodologia porta complessivamente a un risultato finale, corrispondente al valore creato da Consip per la PA, pari a circa 6,92 miliardi di euro, rispettivamente attribuibile per 6,61 miliardi di euro all’attività del Programma Acquisti, per 262 milioni di euro alle residue attività dell’Area ICT e per 48 milioni di euro all’impatto dei progetti innovativi condotti sulle nuove convenzioni. Tale risultato fa registrare una crescita del 13% rispetto al dato complessivo del 2012, che era pari a 6,14 miliardi di euro.

# il valore creato per la pubblica amministrazione

Valore creato 2013

		Area contabilizzata		Area non contabilizzata			Totale 2013
		Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da prezzi unitari	Risparmi da "azioni verdi"	Risparmi da dematerializzazione	Risparmi da processo	
Programma Acquisti	Convenzioni	4.623		525		278	6.616
	MEPA		53		175	722	
	Accordi quadro "aperti"	21					
	Appalti specifici su delega		0,1				
	Gare in ASP		27			0,1	
	Gare su delega		28			0,2	
	SDAPA		166				
	<b>Valore</b>	<b>4.644</b>	<b>272</b>	<b>525</b>	<b>175</b>	<b>1.000</b>	
		<b>1.716</b>					
ICT ex Consip	Gare IT	0,5				0,2	262
	Prodotti/Servizi				179	83	
	<b>Valore</b>	<b>0,5</b>			<b>179</b>	<b>83</b>	
		<b>262</b>					
Procurement verticale	Sogei	20					48
	Altri disciplinari	28					
	<b>Valore</b>	<b>48</b>					
		<b>-</b>					
<b>Valore Consip</b>		<b>4.693</b>	<b>272</b>	<b>525</b>	<b>354</b>	<b>998</b>	<b>6.926</b>
		<b>2.234</b>					

Andamento valore creato 2009-2013





ottimizzazione  
risultati concreti  
sfida  
rispetto  
competenza  
startup  
stile  
valorizzazione  
tensione  
personale  
fiducia  
ambizione  
idee  
rinnovarci  
miglioramento  
tecnologia  
passione  
sogno  
miglioramento  
innovazione  
dedizione  
rischiare  
qualità  
obiettivi paese  
ripartire  
armonia  
creazione di valore  
scelta di essere consip  
riconfigurare  
nuove opportunità  
eccellenza italiana  
eccellenza  
idee  
osare  
fare la differenza  
risultati continui  
armonia  
complessità  
opportunità  
valorizzazione  
coraggio  
trasparenza  
valore reale  
determinazione  
reinventarci  
entusiasmo  
risultati concreti  
motivazione  
sorriso  
risorse  
costante  
creatività  
qualità  
eccellenza italiana  
rischiare  
processi  
ora è il momento  
motori del cambiamento  
passione  
concretezza  
rigore orgoglio



# le best practice

## Introduzione

### Fare la differenza

- Il sistema delle convenzioni
- L'Accordo quadro

### Eccellenza

- Il Mercato elettronico della PA (MEPA)
- Il Sistema dinamico di acquisto della PA (SDAPA)

### Coraggio

- Il Mepi: una soluzione per la scuola digitale
- Il Sistema a rete e l'azione sulla spesa del territorio
- Il comparto della spesa sanitaria

### Fiducia

- Convenzione Sogei
- Convenzione Ministero della Giustizia
- Convenzione Dipartimento della Protezione civile
- Convenzione Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
- Convenzione Inail

### Sfida

- Le iniziative per la realizzazione dell'Agenda Digitale: SPC
- I pareri di congruità sui contratti IT delle pubbliche amministrazioni
- Il Registro dei revisori legali e dei tirocinanti

### Passione

- I servizi ICT per il MEF prima della scissione
- Relazioni e progetti internazionali
- Gli acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni

# introduzione

Come anticipato nella prima parte, nel Rapporto Annuale 2013 viene proposta una nuova chiave di lettura dei principali progetti sviluppati da Consip nel corso dell'anno, delle best practice per le quali la Società è riconosciuta e apprezzata a livello nazionale e internazionale.

Il percorso proposto si basa sui valori fondanti della Società, emersi nel corso del processo di definizione della nuova mission aziendale, e trasposti per immagini fotografiche. Il presupposto di tale chiave di lettura è che i progetti e le attività realizzate costituiscano, in qualche modo, la declinazione operativa di quei valori e che come tali rappresentino Consip con la stessa forza.

Al tempo stesso, come logica conseguenza della trasversalità dei valori, i progetti presentati nel seguito travalicano la linea di demarcazione costituita dalle tre aree di attività della Società, a testimonianza dell'altro grado di integrazione fra i diversi compiti che Consip svolge.

I valori fondanti rappresentano il momento unificante di tutte le attività aziendali, insieme ai pilastri fondamentali dell'azione di Consip, che ne fanno un unicum nel panorama della Pubblica Amministrazione italiana: profonda conoscenza della realtà e dell'organizzazione della PA, capacità di gestire progetti complessi grazie all'integrazione al pro-

prio interno di diverse competenze professionali (tecnologiche, merceologiche, legali, di project management), forte spinta all'innovazione e all'utilizzo delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione, apertura al mercato attraverso procedure di gara trasparenti.

I sei valori rappresentano, dunque, altrettanti contenitori entro i quali trovano posto i progetti condotti dall'azienda in questi anni.

- Fare la differenza: le attività per le quali Consip è riconosciuta da anni, i punti di forza dell'attività aziendale, i prodotti/servizi "core"
- Eccellenza: gli strumenti a più elevato contenuto di innovazione, quelli per i quali Consip è considerata una best practice a livello nazionale e internazionale
- Coraggio: i progetti più sfidanti, l'intervento in ambiti complessi e ancora inesplorati
- Fiducia: le convenzioni attraverso le quali altre amministrazioni affidano i propri acquisti di beni e servizi a Consip
- Sfida: i nuovi ambiti di attività, progetti complessi da portare a regime e nuove funzioni da svolgere
- Passione: le attività che Consip ha svolto fin dall'inizio della sua storia e che ne costituiscono la vocazione "originaria", accanto alle specificità che nel tempo hanno caratterizzato l'intervento dell'azienda.

# FARE LA DIFFERENZA

“ NOI SIAMO QUELLO CHE  
FACCIAMO, SEMPRE.  
L'ECCELLENZA NON È UN  
ATTO MA UN'ABITUDINE. ”

ARISTOTELE

*Una foto di Luigi Scuderi*



consip

# fare la differenza

Consip è conosciuta da anni soprattutto per il ruolo che ha assunto nel processo di modernizzazione degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, mettendo a loro disposizione strumenti innovativi basati in larga misura sull'utilizzo delle tecnologie informatiche (e-procurement).

Uno degli obiettivi centrali del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che Consip gestisce per conto del MEF, è quello di contribuire a rendere più efficiente il processo di approvvigionamento delle PA, ottenendo anche significative riduzioni sui prezzi d'acquisto. Un compito, questo, svolto con risultati importanti negli ultimi anni, tanto da fare di Consip un modello all'avanguardia nell'ambito del settore pubblico.

Per tale motivo, negli ultimi due anni il legislatore ha inteso rafforzare il ruolo della Società nel contesto normativo che regola gli acquisti pubblici, allargando il suo perimetro di azione e definendo in modo più stringente la disciplina in merito all'obbligo o alla facoltà di ricorrere agli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip.

Le modifiche al quadro normativo intervenute nell'ultimo biennio rientrano nel più ampio processo di "Spending review", nell'ambito del quale l'intervento sulla

razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi riveste una particolare rilevanza. Infatti, attraverso l'adozione di misure e interventi di contenimento, governo e razionalizzazione della spesa pubblica e il mantenimento nel tempo dei risparmi realizzati, con un'efficace azione di programmazione, di misurazione dei risultati e verifica dell'efficienza dell'azione amministrativa, si ritiene possibile ridurre strutturalmente la spesa, liberando risorse utili a riattivare il circuito virtuoso della crescita economica e a diminuire la pressione fiscale.

Consip è uno strumento fondamentale in quest'ambito nel suo ruolo di centrale di committenza nazionale, soprattutto perché consente di ottenere risparmi immediati sia in maniera diretta, attraverso gli strumenti d'acquisto messi a disposizione della PA, sia indirettamente come benchmark per gli acquisti che le amministrazioni effettuano autonomamente.

Lo strumento principale che Consip fornisce alle pubbliche amministrazioni per contribuire in modo significativo ai risparmi sui prezzi d'acquisto è quello delle convenzioni, che rappresentano anche il "prodotto" più conosciuto dell'attività dell'azienda. Accanto a queste si colloca idealmente anche l'Accordo quadro, che la Società utilizza largamente proprio per l'attivazione di convenzioni in specifici settori merceologici.

# il sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in base all'art. 26 della legge 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte in sede di gara, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Le gare svolte da Consip riguardano quantità di beni e servizi atte a coprire una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle pubbliche amministrazioni nei vari settori merceologici. Per questo esse consentono di ottenere risparmi notevoli, legati all'effetto prodotto dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni e rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la Pubblica Amministrazione.

Nel 2013 il sistema delle convenzioni è stato caratterizzato dalla gestione di 94 iniziative – tra gare pubblicate, aggiudicate, convenzioni attivate, o convenzioni non più attive, ma con contratti da esse derivati ancora in corso di validità – re-

lative a diverse merceologie, di cui 16 convenzioni attivate nell'anno, per un valore complessivo di spesa presidiata di 20.436 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto ai 17.876 milioni di euro del 2012. Per "spesa presidiata" si intende la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per l'approvvigionamento di beni o servizi oggetto delle convenzioni attivate da Consip.

Per quanto riguarda il volume degli acquisti transitati direttamente attraverso il sistema delle convenzioni, Consip registra due diversi valori:

- il transato, ovvero il valore degli ordinativi di fornitura (infrannuali, annuali, plurienali) sottoscritti nell'anno di riferimento
- l'erogato che, a differenza del primo, registra gli ordini di fornitura attribuendo pro quota il valore dell'acquisto per il periodo di durata del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili prodotti dall'attribuzione dell'intero valore dell'acquisto nel momento della conclusione del contratto.

Entrambe le grandezze registrano una significativa crescita nel 2013, anche a seguito dell'allargamento del perimetro di azione di Consip. L'erogato ha raggiunto un valore di 2.630 milioni di euro, con un

## fare la differenza

incremento del 25% rispetto al 2012. Il transato ha visto un aumento del 58% rispetto al 2012, raggiungendo un valore assoluto di 4.410 milioni di euro.

In termini assoluti, il numero degli ordinativi di fornitura complessivamente emessi si è attestato a 85.647 (+13% rispetto al 2012), mentre il valore medio unitario di ciascuna transazione è stato pari a circa 51.490 euro.

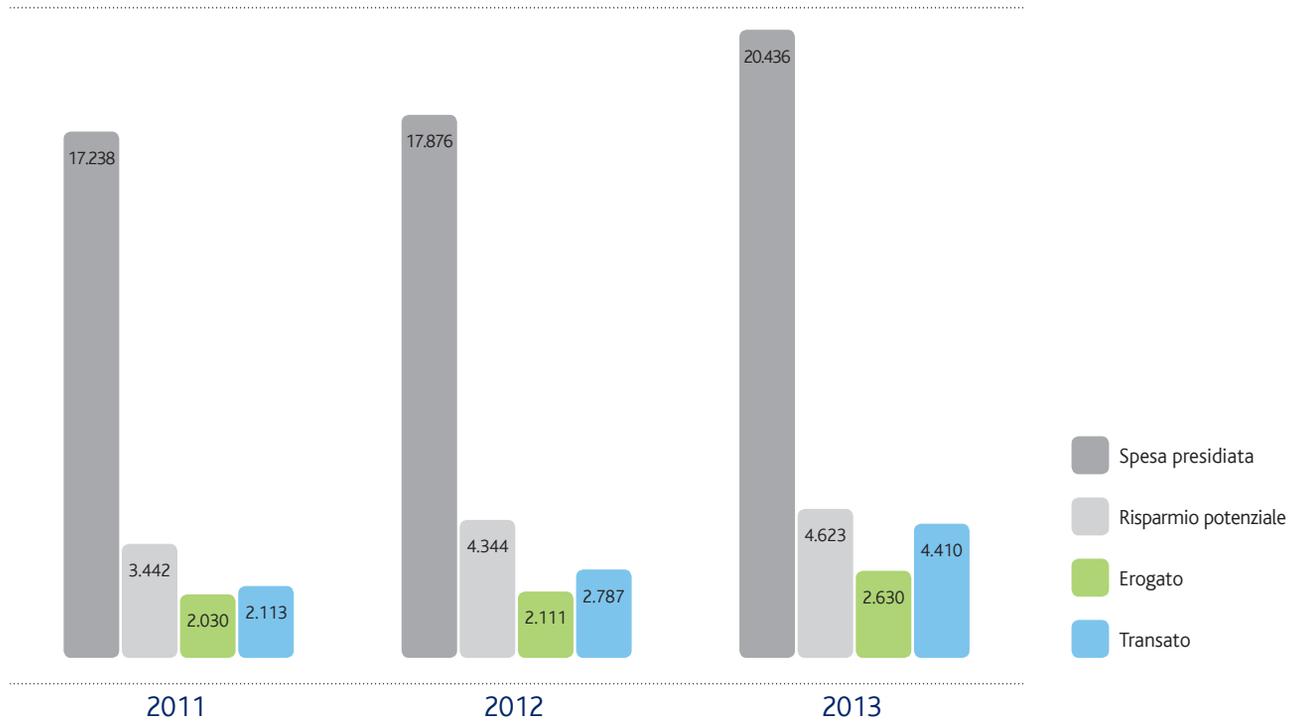
L'andamento positivo di queste grandezze ha generato un effetto altrettanto positivo sul risparmio potenziale messo a disposizione delle amministrazioni, che nel 2013 è aumentato notevolmente, ed è stato di 4,6 miliardi di euro, con una crescita del 6% rispetto al 2012, in continuità con il trend degli ultimi anni.

Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati alla PA ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in

media intorno al 23% come certificato dall'annuale rilevazione MEF/Istat fra le amministrazioni pubbliche. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la PA, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto dalle PA che acquistano attraverso Consip e il "risparmio da benchmark", ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendosi comunque adeguare ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni.

Per quanto riguarda i punti ordinativi – ovvero i funzionari che all'interno delle amministrazioni sono dotati del potere di sottoscrivere un ordinativo – sono 99.475 quelli complessivamente registrati sul sistema dall'inizio del Programma di razionalizzazione, mentre nel corso del 2013 sono stati 15.833 quelli che hanno effettuato almeno un ordine (con un aumento del 41% rispetto al 2012).

Convenzioni - andamento delle principali grandezze (valori in mld/€)



## l'accordo quadro

L'Accordo quadro (AQ) è uno strumento previsto dal Codice dei contratti pubblici che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare fin dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti (specifici) che

saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i for-

nitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'Accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni - utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili - e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni. Offrendo la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto fissate preventivamente, lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

Nel corso del 2013 il ricorso all'Accordo quadro ha consentito di perseguire obiettivi quali l'estensione del perimetro di spesa presidiata dal Programma e la continuità delle iniziative. Di seguito le iniziative realizzate:

### AQ aperti alle PA

- Trasferte di lavoro: AQ pubblicato nel 2010, aggiudicato e attivato nel 2011; 25 appalti specifici pubblicati nel 2013
- Desktop outsourcing: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2011, terminato nel 2013; 4 appalti specifici pubblicati nel 2013

- Server blade 2: AQ pubblicato nel 2011, aggiudicato e attivato nel 2012, terminato nel 2013; 4 appalti specifici pubblicati nel 2013
- Contact Center: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2013
- Desktop outsourcing 2: AQ pubblicato nel 2013
- Open source: AQ pubblicato nel 2013
- Print & Copy Management: AQ pubblicato nel 2013
- Server blade 3: AQ pubblicato nel 2013
- Trasferte di lavoro 2: AQ pubblicato nel 2013
- Service dialisi: AQ pubblicato nel 2013
- Servizi applicativi: AQ pubblicato 2013.

### AQ per convenzioni Consip

- Fotocopiatrici Multifunzione: AQ pubblicato nel 2011, aggiudicato e attivato nel 2012; due appalti specifici per convenzioni pubblicati nel 2013: "Fotocopiatrici 22" (fascia media) e "Fotocopiatrici 23 (fascia alta)"; Fotocopiatrici 22 è stata anche attivata nel corso del 2013
- PC Desktop: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel 2012; un appalto specifico (convenzione PC Desktop 12) pubblicato e attivato nel 2013.

Nel 2013 sono state altresì avviate le attività di realizzazione degli Accordi quadro per le merceologie Sistemi radio-logic multifunzione e Servizi sistemistici, e per la pubblicazione dell'edizione 2 dell'AQ per convenzioni PC Desktop.

# ECCCELLENZA

“ LA PERFEZIONE NON È ESSERE PERFETTI, MA TENDERE CONTINUAMENTE AD ESSA. ”

JOHANN GOTTLIEB FICHTE

*Una foto di Luigi Scuderi*



consip

# eccellenza

La modernizzazione degli acquisti pubblici non si limita al risparmio sui prezzi unitari di acquisto ottenuto attraverso la centralizzazione della domanda, ma si basa anche sull'utilizzo di strumenti innovativi basati sulle tecnologie informatiche che possono rendere il processo di approvvigionamento più rapido, semplice, efficiente e trasparente. Peraltro, tali strumenti consentono anche un beneficio

economico grazie ai risparmi di processo e alla dematerializzazione degli acquisti.

Consip ha sviluppato da anni strumenti ad alto contenuto di innovazione, per i quali è considerata una best practice a livello nazionale e internazionale. Tra questi in particolare il Mercato elettronico della PA (MEPA) e il Sistema dinamico di acquisto della PA (SDAPA).

## il mercato elettronico della pa (mepa)

Il MEPA è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla Pubblica Amministrazione, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario (134mila euro per le PA centrali, 207mila per tutte le altre). In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento.

Si tratta dell'unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA e il primo in Europa per numero di articoli disponibili (3.015.074); uno strumento in grado di semplificare i processi d'ac-

quisto delle pubbliche amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle Piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Nel 2013 il Mercato Elettronico della PA ha evidenziato una rilevante crescita rispetto al 2012, soprattutto in termini di acquisti effettuati, numero di soggetti che hanno effettuato transazioni e numero di fornitori abilitati. In particolare, il volume di erogato si è attestato a circa 807 milioni di euro (+124% vs 2012), a fronte di 337.682

transazioni (+224% vs 2012), il numero dei punti ordinanti attivi è risultato pari a circa 24.300 (+164% vs 2012) e il numero dei fornitori on-line nell'anno pari a circa 21.400 (+198% vs 2012). Si è inoltre registrato un significativo aumento del numero di cataloghi pubblicati e del numero degli articoli offerti (rispettivamente del 172% e del 114% rispetto al 2012).

Questi risultati sono collegati certa-

mente agli interventi normativi intervenuti nel corso del 2012, ampliando il perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA, ma anche alle azioni messe in campo per soddisfare le crescenti esigenze della PA e supportare il mercato dell'offerta. Tra queste si ricorda il consolidamento della rete degli "Sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria, per dare supporto alle aziende che vogliono

MEPA - andamento delle principali grandezze (valori in mln/€)



isciversi al MEPA per offrire i loro beni e servizi alle PA. Attualmente sono attivi oltre 200 fra sportelli e punti informativi presso le seguenti organizzazioni: Camere di commercio, Casartigiani, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative-Federlavoro, Confesercenti, Confimi Impresa, Confindustria, Federlazio.

Tra le novità del 2013, si segnala la pos-

sibilità per le amministrazioni locali di acquistare sul MEPA i servizi per la progettazione e lo sviluppo del modello "Smart City", l'iniziativa promossa dall'UE nell'ambito del SET-Plan degli obiettivi dell'Agenda 2020 che si pone l'obiettivo strategico di migliorare la qualità della vita degli abitanti delle aree urbane, attivando investimenti per incrementare l'efficienza energetica delle città, in par-

MEPA - andamento delle principali grandezze (valori numerici)



ticolare attraverso l'interazione fra mondo virtuale (servizi mobili, internet, social network) e infrastrutture fisiche di edifici, utilities (elettricità, riscaldamento, acqua, rifiuti, trasporto) e infrastrutture di comunicazione.

I comuni, i municipi e le città metropolitane potranno, previa gara telematica sul MEPA, acquisire dai fornitori abilitati il servizio di set up e pianificazione di progetti di Smart City ed eventualmente an-

che essere affiancati nella fase di sviluppo e gestione dei progetti stessi. In particolare, i fornitori scelti avranno il compito di assistere l'Amministrazione nella declinazione degli obiettivi perseguiti e nella definizione delle analisi preliminari di fattibilità e di rischio, dei piani di progetto e dei piani di investimento, nel disegno dei processi e nella scelta delle tecnologie/soluzioni a supporto, nella valutazione del mercato locale e nello scouting dei finanziamenti necessari.

## il sistema dinamico di acquisto della pa (sdapa)

Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il "Sistema dinamico di acquisto" previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 163/2006), che arricchisce il quadro degli strumenti utilizzabili dalle PA in un'ottica di ulteriore flessibilità e apertura rispetto alle convenzioni, al MEPA e all'accordo quadro.

Lo SDAPA è un processo di acquisizione interamente elettronico, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. Limitato nel tempo, rimane aperto per

tutta la sua durata a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra la soglia comunitaria.

Si tratta di uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le pubbliche amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto la soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando.

L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura.

Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendano realizzare un singolo appalto pubblicano un "bando di gara semplificato", a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta. Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

Nel corso del 2013, lo SDAPA ha permesso di ampliare il perimetro di spesa presidiata dal Programma per un valore di circa 8,5 miliardi di euro, attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- Farmaci: bando istitutivo pubblicato nel 2011, sei bandi semplificati pubblicati nel 2012, otto bandi semplificati pubblicati nel 2013
- ICT: nel 2013 è stato pubblicato il ban-

do istitutivo

- Antisettici e disinfettanti: nel 2013 è stato pubblicato il bando istitutivo
- Derrate alimentari e prodotti complementari monouso: nel 2013 è stato pubblicato il bando istitutivo.

Di particolare importanza il bando SDA-PA per la fornitura di prodotti e servizi ICT per la PA, il primo in assoluto in Italia. Molteplici sono le categorie merceologiche coperte: tra queste, Servizi di rete, Servizi di assistenza tecnica e manutenzione, Servizi ICT, Software di sistema, Software applicativo, Infrastrutture ICT, PC e mobile device, Enterprise & Specialized System, Software e Middleware, per un valore presunto di 150 milioni di euro per un periodo di tre anni.

Altrettanto importante è lo SDAPA per le derrate alimentari, che ha un valore complessivo presunto di circa 2,4 miliardi di euro di gare nell'arco dei 36 mesi di durata e comprende due categorie merceologiche: 1) derrate alimentari (prodotti alimentari, freschi o trasformati, necessari per la preparazione e somministrazione dei pasti nelle strutture della PA); 2) prodotti complementari (prodotti necessari per l'allestimento del servizio mensa e la somministrazione dei pasti).

# CORAGGIO

“ QUALUNQUE COSA TU POSSA FARE,  
O SOGNARE DI FARE, INCOMINCIALA.  
L'AUDACIA HA IN SÉ GENIO,  
POTERE E MAGIA. ”

GOETHE

*Una foto di Luigi Scuderi*



consip



# coraggio

Nei suoi 16 anni di vita – durante i quali è stata chiamata ad affrontare compiti sempre nuovi e importanti in diversi contesti, svolgendoli sempre con efficienza e vedendo riconosciuto il proprio ruolo di eccellenza – Consip ha dimostrato di saper affrontare ambiti di azione complessi e di saper proporre soluzioni innovative.

Nell'ambito degli acquisti pubblici ci sono settori di spesa che necessitano di una particolare cura e attenzione per essere affrontati con iniziative di razionalizzazione, soprattutto per il loro impatto diretto sulla vita dei cittadini: tra questi certamente la scuola, la sanità e la spesa degli enti locali.

Intervenire in questi settori rappresenta il compito più sfidante per la Società, perché si tratta di incidere su ambiti delicati e an-

cora poco esplorati dal processo di razionalizzazione, e di mettere in gioco la capacità di Consip di gestire progetti complessi nell'ambito degli acquisti pubblici.

Il coraggio necessario per agire in certi settori è quello di saper analizzare i problemi e le difficoltà e di proporre soluzioni nuove che comportano un impatto anche sul funzionamento della macchina amministrativa e propongono un nuovo approccio alla tematica degli approvvigionamenti.

L'obiettivo è invece sempre lo stesso: garantire una maggiore efficienza nella spesa per beni e servizi, recuperando risorse da reinvestire anche negli stessi settori oggetto di razionalizzazione e consentendo in tal modo di salvaguardare la "valenza sociale" di certe categorie di spesa.

## il mepi: una soluzione per la scuola digitale

Il 2013 ha segnato il debutto del Mepi, il Mercato elettronico della Pubblica Istruzione, nato nell'ambito della collaborazione tra Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip in corso ormai da alcuni anni.

Si tratta di un'area dedicata del Mercato Elettronico della PA, connessa al sistema informativo del MIUR, a disposizione delle scuole italiane per facilitare i loro acquisti di soluzioni integrate per la didattica digitale. Il Mepi rappresenta dunque una

“finestra” del MEPA in cui i beni e servizi delle imprese fornitrici vengono presentati secondo ambiti merceologici omogenei per la destinazione d’uso didattica e in cui i singoli prodotti e le soluzioni hanno requisiti tecnici, tecnologici e di servizio personalizzati. In tal modo, il processo d’acquisto per le scuole viene reso più semplice e rapido e consente di accedere a soluzioni più idonee alle esigenze di approvvigionamento delle scuole.

Nel mese di marzo 2013 è stato ufficialmente pubblicato il bando, ed è iniziato dunque il popolamento di questo mercato da parte delle imprese fornitrici, rendendo possibili i primi acquisti da parte delle pubbliche amministrazioni

già nel corso dell’anno.

Le soluzioni integrate per la didattica digitale oggetto del bando Mepi sono costituite da prodotti, applicazioni e contenuti specifici per la didattica. Ogni soluzione tecnologica integrata proposta nel Mepi sarà aperta, interoperabile e collegabile con altri dispositivi. Ciascun operatore di mercato può proporre soluzioni integrate riferite a una delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (LIM in classe, Cl@sse 2.0, Scuola 2.0, Centri scolastici digitali). Le soluzioni integrate supportano il percorso di cambiamento della scuola italiana attraverso soluzioni compatibili con il contesto economico e tecnologico anche internazionale.

## il sistema a rete e l’azione sulla spesa del territorio

L’azione sulla spesa per beni e servizi del territorio è particolarmente importante se si considera la distribuzione totale di tale spesa nel nostro Paese: sul totale di 129 miliardi registrati nel 2013, ben 106 fanno riferimento a Regioni, Province, Comune e agli Enti del Servizio sanitario nazionale (SSN), contro i soli 21 delle amministrazioni

centrali e i 2 degli enti previdenziali.

Discorso analogo anche se si circoscrive l’analisi alla sola voce dei “consumi intermedi”, ossia escludendo le cosiddette “prestazioni sociali in natura” che sono principalmente spese convenzionate nell’ambito sanitario.

È evidente che, per produrre risultati significativi, il processo di razionalizzazione della spesa per beni e servizi non può che passare prevalentemente per questi settori di spesa.

A tale proposito, fondamentale appare il ruolo non solo di Consip, in quanto centrale di committenza nazionale, ma anche quello di altri soggetti in grado di centralizzare la spesa a livello territoriale riducendo la frammentazione insita nel gran numero di stazioni appaltanti presenti nel nostro Paese (circa 32mila). Tali soggetti sono rappresentati in particolare dalle cosiddette CAT (Centrali d'acquisto territoriali) già costituite in alcune regioni e da altri soggetti aggregatori di spesa presenti sempre a livello regionale, specie nell'ambito sanitario che costituisce il maggiore comparto di spesa.

Già dalla legge finanziaria per il 2007 il Legislatore ha previsto lo sviluppo di un Sistema a rete fra Consip e le centrali regionali di acquisto, definito nei dettagli dall'accordo approvato il 24 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni. Tale progetto intende favorire l'integrazione delle competenze e la diffusione delle best practice nel campo dell'e-procurement tra Consip, le amministrazioni centrali e le regioni (attraverso le CAT). Consiste nella realizzazione di un network di competenze ed esperienze per armonizzare a livello nazionale piani e

piattaforme per la razionalizzazione degli acquisti, realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici applicati agli approvvigionamenti pubblici.

Nel corso del 2013 si è ulteriormente intensificata l'attività di relazione con le altre Centrali di acquisto territoriali, anche in attuazione degli interventi legislativi in tema di spending review.

Tra le iniziative specifiche è stato avviato il progetto per la pubblicazione dei dati relativi ai contratti e alle convenzioni stipulati da Consip e dalle altre CAT. Il progetto ha l'obiettivo di garantire facilità di accesso alle iniziative delle centrali di committenza nazionale e territoriali, in modo da supportare tutte le pubbliche amministrazioni nella pianificazione e nel soddisfacimento dei propri fabbisogni, oltre che facilitare la replicabilità dei modelli di eccellenza e le valutazioni in termini di benchmarking. In particolare, sono state pubblicate, in maniera omogenea e strutturata, tutte le iniziative in fase di realizzazione e/o realizzate da parte dei diversi soggetti.

È stato inoltre avviato il progetto Tavoli tecnici nazionali delle centrali di committenza, di cui sono state svolte nel 2013 le prime due edizioni. I Tavoli tecnici rientrano nelle iniziative di collaborazione e scambio favorite dal Sistema a rete per stimolare un efficace scambio di cono-

scenze ed esperienze in tema di ottimizzazione della spesa pubblica e di creazione di valore per il sistema produttivo.

Durante il 2013 sono state ulteriormente promosse le attività di formazione sul territorio anche attraverso la collaborazione con la Scuola Superiore della PA (SSPA) e

la Scuola Superiore Economia e Finanza (SSEF). In particolare, è stato predisposto un accordo di collaborazione nell'ambito di un apposito polo formativo denominato "Scuola di Procurement", per lo sviluppo di programmi didattici, progetti formativi, corsi di formazione e di aggiornamento rivolti alle pubbliche amministrazioni.

## il comparto della spesa sanitaria

Quello sanitario è un settore di spesa la cui competenza ricade principalmente nell'ambito delle Regioni e, in seconda istanza, su Consip. Le norme dettate dal Legislatore sugli acquisti pubblici stabiliscono infatti che gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti ad approvvigionarsi di beni e servizi attraverso le centrali di committenza regionali o, in assenza di convenzioni regionali, attraverso Consip.

Consip ha comunque sviluppato il presidio sul comparto Sanità attraverso gli strumenti del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi (convenzioni, MEPA, accordi quadro, SDAPA,

gare su delega) e anche con le gare di sistemi informativi per l'Agenda Digitale nel contesto della digitalizzazione dei processi gestionali in campo sanitario.

L'intervento di Consip si inserisce nell'ambito della collaborazione con le centrali di committenza territoriali, con le quali si ricerca il livello ottimale di aggregazione della domanda, che nel comparto sanitario, più che in altri, varia in base alla merceologia acquistata.

Consip si focalizza in particolare sullo sviluppo di iniziative centralizzate d'acquisto che soddisfano esigenze/fabbisogni "medi" delle PA e lasciano queste ulti-

me libere per acquisti che rispondono ad esigenze specifiche (“su misura”); inoltre, l'intervento riguarda ambiti merceologici in cui l'impatto sulla professionalità medica non risulta ostativo alla centralizzazione, con lo scopo di salvaguardare la domanda e garantire la libera scelta del medico nell'acquisto.

Tra le iniziative sviluppate vanno segnalate alcune convenzioni – di cui alcune già ripetute con successo – che fanno riferimento alla spesa specifica sanitaria: Presidi per l'autocontrollo della glicemia, Telecomandati digitali diretti e Portatili per radiografia digitali diretti, Apparecchiature di telepatologia, Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali (SIGAE), Tomografi computerizzati e Tomografi a risonanza magnetica, Ortopantomografi, Mammografi digitali, Angiografi, Archi a C.

Inoltre, sul Mercato elettronico della PA

è presente un bando per Beni e servizi specifici per la sanità in cui sono presenti prodotti quali arredi sanitari, ambulanze, strumentario chirurgico, materiale per sterilizzazione, defibrillatori, aghi e siringhe, strumenti e materiali da laboratorio, ausili per l'incontinenza, apparecchiature elettromedicali.

Da sottolineare, poi, che Consip nel 2011 ha pubblicato il primo bando istitutivo dello SDAPA per la fornitura di prodotti farmaceutici (medicinali, soluzioni infusionali, emoderivati, vaccini), su cui sono presenti attualmente più di 160 fornitori e attraverso il quale, nel corso del 2013, sono stati realizzati otto bandi semplificati, per un valore totale di erogato di 241 milioni di euro. Inoltre, nel giugno 2013, Consip ha pubblicato il bando SDAPA per la fornitura di antisettici e disinfettanti su cui attualmente sono presenti circa 30 fornitori.

# FIDUCIA

“ LA FIDUCIA CHE SI SA ISPIRARE  
COSTITUISCE LA METÀ DEL SUCCESSO.  
LA FIDUCIA CHE SI AVVERTE  
È L'ALTRA METÀ. ”

VICTOR HUGO



consip

*Una foto di Luigi Sturani*

# fiducia

Fiducia è una parola che può avere tante declinazioni. Nel caso di Consip la fiducia significa in primo luogo credere fortemente nei progetti che la Società porta avanti, credere nelle persone che lavorano in Consip – la sua risorsa principale – credere nella possibilità di essere protagonisti della modernizzazione della PA e del Paese.

Ma la fiducia è anche quella riconosciuta dalle amministrazioni che apprezzano il

lavoro di Consip e ne riconoscono le competenze, la professionalità e la capacità di essere uno strumento utile al loro servizio. Molte di queste amministrazioni – nove alla fine del 2013 – hanno dimostrato la loro fiducia in Consip affidando alla Società il ruolo di centrale di committenza per i propri acquisti di beni e servizi, avvalendosi della possibilità prevista dall'articolo 29 del DL 6 dicembre 2011, e cioè sottoscrivendo un'apposita convenzione.

## convenzione sogei

A seguito del riordino delle attività della Società del MEF avvenuto con il DL 95/2012 (convertito in legge 135/2012) Consip ha assunto il ruolo di centrale di committenza di Sogei per le acquisizioni di beni e servizi. I rapporti, i tempi e le modalità di realizzazione delle attività sono disciplinati sulla base di un'apposita convenzione, efficace dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all'"area Finanze" e dal 1 luglio 2013 per quelle dell'"area Economia" del Ministero.

Nel corso del 2013 sono state pubblicate 14 gare europee e sono state gestite molteplici trattative negoziate e procedure di

acquisto sotto la soglia comunitaria volte al soddisfacimento dei fabbisogni di Sogei.

Tra le gare più importanti per strategicità dell'acquisizione e valore bandito si citano:

- la gara per l'acquisizione dei servizi di contact center per gli utenti del Sistema Informativo della Fiscalità; con base d'asta di circa 22 mln/€
- la gara per la fornitura di Carte nazionali dei servizi con funzione di tessera sanitaria (CNS/TS), con base d'asta di circa 76 mln/€;
- la gara per l'affidamento dei servizi di conduzione dell'Infrastruttura ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con base d'asta di circa 57 mln/€.

# convenzione ministero della giustizia

La convenzione con il Ministero della Giustizia è stata sottoscritta il 25 novembre 2010 e rinnovata il 20 dicembre 2012. Nel corso del 2013, le attività svolte nell'ambito della convenzione sono state ridefinite, concentrandosi sul supporto alle acquisizioni per l'evoluzione del Sistema informativo dell'area amministrativa della Giustizia e sulla gestione dei contratti stipulati nel 2012 da Consip per conto della DGSIA (Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati).

Tra le iniziative più significative si ricordano:

- la gara per l'affidamento dei servizi di conduzione, manutenzione ed evoluzione del Sistema informativo del Casellario giudiziale, la cui aggiudicazione è prevista per il 2014
- la gara per l'acquisizione dei servizi di assistenza al Processo civile telematico (PCT), di cui, nell'arco del 2013, è stata completata l'analisi di contesto, con la identificazione degli scenari percorribili per il servizio di assistenza, l'analisi della domanda, la strategia di gara ed è stata avviata la predisposizione della

documentazione di gara

- il supporto fornito alla direzione Beni e Servizi del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, per la predisposizione e aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi professionali di trascrizione di atti processuali, di cui, nell'arco del 2013 è stata definita la strategia ed è stato pubblicato il bando di gara a procedura ristretta.

Parallelamente si è ampliato l'ambito di intervento della convenzione includendo gli "Archivi notarili". Tale struttura organizzativa, incardinata nel Ministero della Giustizia ma con ordinamento e gestione finanziaria separati, ha espresso la volontà di avvalersi della collaborazione di Consip per le attività di acquisizione di beni e servizi informatici.

Nel 2013 è stata avviata l'analisi di contesto finalizzata a fornire, dal punto di vista tecnico e organizzativo, un quadro sinottico dell'attuale scenario degli Archivi notarili e a fornire strumenti per la definizione di un piano evolutivo del relativo Sistema informativo e dei conseguenti fabbisogni di beni e servizi informatici.

## convenzione dipartimento della protezione civile

La convenzione con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata stipulata nel corso del 2012 e ha per oggetto lo svolgimento da parte di Consip di attività di supporto, anche in qualità di centrale di committenza in tema di acquisizione di beni e servizi.

Nel corso del 2013 il Dipartimento, con il supporto di Consip, ha proceduto alla costruzione del nuovo modello nazionale di "emergency procurement" – ovvero la gestione delle forniture in caso di calamità naturale – che costituisce uno degli aspetti più innovativi della convenzione.

In base a quest'ultima, infatti, il Dipartimento stipula – a seguito di specifiche gare d'appalto gestite da Consip – contratti o accordi quadro con i fornitori che verranno attivati solo al verificarsi di situazioni di emergenza. In tal modo sarà resa ancora più rapida, efficiente e trasparente la rispo-

sta alle esigenze di approvvigionamento che sorgono quando si verificano calamità naturali.

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo in questi settori di una offerta di mercato in grado di affrontare con efficacia e tempestività le situazioni di emergenza, consentendo una partecipazione ampia e qualificata alle gare in questione.

Le principali iniziative sulle quali sono state avviate o concluse attività hanno riguardato la fornitura e posa in opera di moduli abitativi in condizioni di emergenza, l'acquisizione di "servizi di trasporto in condizioni ordinarie, d'urgenza e di emergenza", di "servizi sostitutivi di mensa mediante buoni pasto", di "servizi di noleggio di bagni chimici", di "servizi sistemistici e applicativi ICT", di "servizi di revisione contabile per i centri di competenza del Dipartimento di Protezione Civile".

# convenzione autorità garante della concorrenza e del mercato

Dal 1° luglio 2012 è attiva la convenzione tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi.

Nel 2013 l'impegno della Consip si è concentrato su diverse linee di attività tra cui, in particolare:

- sicurezza informatica: dopo lo svolgimento di un'analisi di sicurezza del sistema perimetrale dell'Autorità e la definizione delle contromisure volte alla mitigazione del rischio stesso, si è proceduto alla revisione delle architetture di sicurezza, quindi alla pianificazione delle acquisizioni in tale ambito
- personale e contabilità: si sono concluse nel 2013 le acquisizioni dei prodotti software per il personale e la contabilità,

nonché dei servizi di parametrizzazione, personalizzazione, configurazione e avvio in esercizio dei prodotti stessi. L'Autorità ha avviato nel 2013 le attività realizzative e a fine anno sono stati rilasciati i primi moduli dei nuovi prodotti

- sistema informativo: nel 2013 si è lavorato alla raccolta dei requisiti, alla definizione della strategia di gara e alla redazione degli atti della gara per il Sistema informativo istituzionale dell'Agcm, che costituirà un elemento di forte razionalizzazione della gestione dei contratti ICT in quanto raggrupperà in un'unica iniziativa i contratti per lo sviluppo, la manutenzione e la conduzione delle applicazioni e dei sistemi, la manutenzione e la gestione dell'hardware, la gestione delle postazioni di lavoro e il supporto specialistico.

## convenzione inail

La convenzione tra l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi è stata firmata nel luglio 2012.

Nel corso del 2013 sono state svolte attività relative a 14 gare e procedure negoziate, tra le quali si segnalano:

- la gara per l'acquisizione di "Servizi postali per la gestione della corrispondenza", di cui è stato stipulato il contratto;
- la gara per l'acquisizione di "servizi per lo sviluppo e la gestione di siti web e publishing redazionali", anch'essa già conclusa con la stipula del contratto
- la gara per l'acquisizione di "servizi di Cassa generale", aggiudicata definitivamente nel mese di novembre 2013
- la gara per l'acquisizione di servizi di "monitoraggio dei contratti ICT", anch'essa aggiudicata definitivamente nel mese di ottobre 2013.

È stata poi svolta un'intensa attività di erogazione di servizi connessi e strumentali al procurement e di revisione dei processi di procurement.

In particolare è stata supportata la DCSIT (Direzione Centrale Servizi Informativi e

Telecomunicazioni) dell'INAIL sull'intero processo di programmazione e controllo che governa il ciclo di approvvigionamento di beni e servizi IT, dalla definizione delle strategie, al controllo e alla valutazione delle azioni da mettere in atto in funzione di specifici obiettivi.

In tale ambito è stato definito un modello di valutazione delle prestazioni rese dai fornitori (IVR) per misurarne la qualità e mettere in atto azioni tese al miglioramento. L'attività ha riguardato, inoltre, l'applicazione del modello su alcuni contratti di rilievo dell'Istituto, a fronte della quale si è proceduto con l'aggiornamento dei criteri e delle regole.

È stato inoltre fornito supporto nell'ottimizzazione dei processi di procurement in generale, e dei processi di definizione dei fabbisogni di beni e servizi ICT in particolare. Un focus specifico è stato posto alla fase dei pagamenti, analizzando soluzioni idonee a ottimizzare la tempistica degli adempimenti amministrativo-contabili, anche per rispondere al recente dettato normativo relativo alla lotta contro i ritardati pagamenti (D.Lgs 231/2012), e a utilizzare la fatturazione elettronica nei rapporti con i fornitori.

# SFIDA

“ QUANDO VEDI UNA  
BUONA MOSSA,  
ASPETTA, CERCANE  
UNA MIGLIORE. ”

EMANUEL LASKER

*Una foto di Roberto Bottacchi*



consip

# sfida

Consip non ha paura delle sfide e lo ha dimostrato nel corso degli anni affrontandone e vincendone molte, grazie soprattutto alla propria flessibilità, alla diversificazione delle competenze presenti all'interno della Società e alla capacità di adattare rapidamente l'organizzazione aziendale ai compiti ad essa affidati.

In particolar modo negli ultimi anni, in virtù del know how e delle competenze sviluppate nello sviluppo di progetti innovativi nell'ambito dell'e-procurement e delle tecnologie ICT, la Società è stata in-

vestita di funzioni in nuovi ambiti di attività. Si tratta di progetti complessi da portare a regime, che comportano nuovi compiti da svolgere e, in alcuni casi, hanno reso necessario anche un ripensamento dell'organizzazione interna. Tra questi:

- il supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana, attraverso l'attività di centrale di committenza SPC
- il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti IT delle pubbliche amministrazioni
- l'incarico di gestire il Registro dei revisori legali e il Registro del tirocinio.

## le iniziative per la realizzazione dell'agenda digitale: spc

Negli ultimi due anni Consip è diventata protagonista del processo di realizzazione dell'Agenda digitale italiana, in quanto investita di nuovi compiti in questo settore. Nel corso del 2012, infatti, sono stati affidati a Consip con specifici provvedimenti normativi/amministrativi:

- il ruolo di centrale di committenza relativa alle Reti telematiche delle Pubbliche Amministrazioni, al Sistema Pubblico di connettività - SPC, alla Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012)

- il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (legge n. 134/2012, conversione con modificazione del DL 83/2012).

Consip ha dunque assunto il ruolo di centrale di committenza di SPC, di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo in questo settore. SPC può essere

definito come "l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione".

Consip ha elaborato un programma di iniziative in quest'ambito che si concentra sulla stipula di contratti quadro e di accordi quadro per l'acquisto di beni e servizi ICT, relativamente ai "progetti" (sistemi informativi gestionali, sistemi informativi verticali, etc.), alle "commodity" (servizi di telecomunicazioni, contratti quadro applicativi, etc.), alle "infrastrutture/applicazioni cross" (sistema pubblico di connettività, servizi cloud, etc.).

In tale contesto, in condivisione con l'Agenzia, nel corso del 2013 Consip ha svolto le seguenti attività:

- gara per i servizi di messaggistica ("Posta elettronica e Posta elettronica certificata") aggiudicata nel settembre 2013, per un massimale di contratto di circa 30 mln/€
- gara europea sui "servizi di connetti-

vità", bandita nel maggio 2013, per una base d'asta di 2,4 mld/€

- gara europea su "servizi cloud, di identity management, di sicurezza applicativa, di cooperazione applicativa e open/big data, di sviluppo/gestione siti web", bandita alla fine del 2013, per una base d'asta di 1,95 mld/€.

Le ultime due gare rappresentano un tassello fondamentale nella realizzazione delle infrastrutture abilitanti che Agid sta definendo nell'ambito dell'Agenda digitale italiana. L'obiettivo è quello di costruire un sistema integrato tra CED pubblici (in numero assolutamente ridotto rispetto a quello odierno) e CED privati, tra loro interoperabili, che permetta alla PA non soltanto una consistente riduzione della spesa specifica, ma anche un miglioramento effettivo sulla qualità dei processi amministrativi.

Il fine ultimo è quello di fornire ai cittadini e alle imprese strumenti digitali efficaci per interagire con la PA in modo chiaro, semplice e ad ampio spettro, nel rispetto delle più efficaci norme di sicurezza. Nello specifico, la gara di connettività pone le basi per una rete "condivisa e sicura" della PA su cui poggiano i servizi erogati, mentre la gara cloud si occupa di acquisire infrastrutture tecnologiche e applicative che possano essere utilizzate per la definizione e realizzazione dei servizi sopra descritti.

Sempre nel corso del 2013, Agid e Consip hanno ulteriormente formalizzato il loro impegno comune, sottoscrivendo una convenzione che disciplina lo svolgimento, da parte di Consip, delle attività di supporto all'Agenzia nei suoi compiti in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici, in particolare per le procedure di gara e di gestione dei relativi contratti.

Con tale convenzione si conferma l'azione comune tra l'Agenzia e Consip per la realizzazione di interventi e azioni diretti a incrementare la digitalizzazione e l'innovazione della PA attraverso soluzioni,

servizi e strumenti innovativi basati sulle tecnologie informatiche, nell'ottica del conseguimento di una maggiore qualità, efficienza, efficacia. All'Agid spetta il compito di scrivere le regole tecniche e i requisiti, mentre Consip sarà garante di trasparenza nel definire e svolgere le procedure di gara.

In particolare, la convenzione fa riferimento alle acquisizioni di beni e servizi informatici e telematici strumentali allo svolgimento dei compiti dell'Agenzia, nonché alle acquisizioni di beni e servizi per il soddisfacimento dei fabbisogni interni dell'Agenzia.

## i pareri di congruità sui contratti it delle pubbliche amministrazioni

Con il DL 83/2012 è stata affidata a Consip la formulazione dei pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, che vengono poi formalmente emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Tali pareri sono obbligatori e non vincolanti per le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti pubblici non economici statali sugli schemi di contratto di valore superiore a 1 milione di euro, nel caso di procedura negoziata, e a 2 milioni di euro, nel caso di procedura ristretta o aperta. I pareri sono facoltativi per le centrali di

committenza e per le amministrazioni che ad esse ricorrono per le acquisizioni di beni e servizi.

I pareri analizzano elementi di natura strategica; esaminano aspetti tecnici di dimensionamento delle forniture di beni e servizi, l'adeguatezza delle soluzioni proposte, la correttezza dei livelli di servizio; valutano l'allineamento dei prezzi unitari proposti ai valori di mercato e la congruità degli importi contrattuali proposti con quelli di forniture analoghe per

natura e dimensioni; esaminano la coerenza dei criteri di aggiudicazione con la natura delle forniture previste.

Nel corso del 2013 sono state inviate all'Agenzia 41 istruttorie relative a 16 amministrazioni, per un importo complessivo di poco inferiore a 1 miliardo di euro (957 milioni di euro). Di tale importo, più della metà (502 milioni) è relativo ad acquisizioni con gara europea, mentre il resto riguarda procedure negoziate o affidamenti in house.

## il registro dei revisori legali e dei tirocinanti

Nel corso del 2013 sono state avviate le attività di supporto previste dalla convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza e Consip per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio.

Il contesto normativo del Registro dei revisori legali è stato interessato, nel corso dell'anno, dalla pubblicazione di diversi decreti attuativi che hanno avuto forte impatto sull'implementazione dei pro-

cessi e dei sistemi informativi.

Il 2013 è stato caratterizzato da un andamento particolarmente significativo per le principali attività del Registro, sia in termini di risultati raggiunti – circa 32mila le pratiche lavorate dagli uffici preposti – sia in termini di innovatività degli strumenti che sono stati oggetto di sperimentazione e attuazione nell'anno.

In particolare, nel I trimestre è stato completato il trasferimento dei registri dal

Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili al Ministero dell'Economia e Finanze con la presa in carico, da parte della Consip, di tutte le restanti richieste pervenute alla Srl (pari a circa 3.200 pratiche).

Nello stesso periodo è stato rilasciato il nuovo Portale della revisione legale nel quale sono disponibili tutti i contenuti e le funzioni concernenti la revisione legale dei conti, incluse la ricerca dei revisori e dei tirocinanti iscritti, nonché la modulistica necessaria al fine di digitalizzare l'intero ciclo di vita delle istanze presentate

dagli utenti.

Con la pubblicazione della Determina della Ragioneria generale dello Stato del 21 giugno 2013 è stata avviata la fase di "Prima formazione del Registro": un'apposita procedura informatizzata che ha consentito a tutti i soggetti (persone fisiche e società di revisione), previo accreditamento all'Area riservata del Portale, l'aggiornamento e l'integrazione delle informazioni inerenti al contenuto obbligatorio del Registro e delle informazioni strumentali necessarie alla tenuta del registro stesso.

# PASSIONE

“ L'UNICO MODO DI FARE UN  
GRAN BEL LAVORO È AMARE  
QUELLO CHE FACCIAMO. ”

STEVE JOBS

*Una foto di Federico Siffert*



consip

# passione

La passione è un elemento essenziale del lavoro di Consip. Un elemento che percorre tutta la storia aziendale, fin dagli esordi nel 1997, quando la Società fu creata con il compito di gestire i servizi ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Durante quei primi anni di attività – vissuti quasi in modo “pionieristico” – in un settore strategico per il funzionamento della complessa macchina amministrativa del MEF, si sono sviluppati la passione per il proprio lavoro e lo spirito di servizio verso la PA che contraddistinguono le persone Consip. È dunque doveroso richiamare quanto è stato fatto in questi 16 anni, proprio nel momento in cui

questo ramo di attività è stato trasferito da Consip a Sogei, nell'ambito della riorganizzazione delle società del MEF.

Quella vocazione “originaria”, la passione e la costante convinzione di portare avanti idee e progetti utili per la PA e per il Paese, si è poi trasmessa negli anni anche ad altri ambiti di attività specifici che hanno caratterizzato l'intervento di Consip. In questa sede ne ricordiamo due in particolare, che negli ultimi anni hanno prodotto risultati particolarmente significativi:

- le relazioni e i progetti internazionali
- il tema degli Acquisti verdi della PA (Green Public Procurement, GPP).

## i servizi ict per il mef prima della scissione

Come evidenziato nella Prima parte del Rapporto annuale, dal 1 luglio 2013 è operativa la scissione del ramo d'azienda di Consip che gestiva i servizi ICT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la Corte dei conti, trasferito a Sogei spa.

Si è chiuso così un capitolo della storia di Consip che risale alla sua stessa fondazione, nel 1997. Durante questi anni

di attività, Consip ha realizzato e gestito per il MEF numerosi progetti innovativi in diversi ambiti che hanno riguardato la modernizzazione tecnologica dell'Amministrazione, il supporto alla finanza pubblica e ai processi istituzionali del Ministero, le infrastrutture e le reti. La tabella che segue propone uno schema dei principali progetti e iniziative realizzati negli anni:

Ambito di intervento

Progetti realizzati

La razionalizzazione e l'evoluzione delle infrastrutture e dei sistemi tecnologici

- il rinnovamento dei sistemi e delle reti
- l'evoluzione dei sistemi di sicurezza
- lo sviluppo di una politica per l'Open Source

La semplificazione e la razionalizzazione dei sistemi di back office del MEF

- i sistemi per l'organizzazione e la gestione del personale (SIAP, SPT)
- la gestione documentale e il protocollo informatico

La semplificazione e la razionalizzazione dei sistemi di back office del MEF

- il sistema di controllo di gestione del MEF
- i sistemi conoscitivi e decisionali per la governance della finanza pubblica e della gestione amministrativa del MEF
- il sistema conoscitivo della Corte dei conti

La realizzazione e l'integrazione dei sistemi contabili

- i sistemi per la gestione dell'intero processo del bilancio dello Stato
- i sistemi per la gestione del processo di Entrata e Spesa delle amministrazioni dello Stato
- il datawarehouse della Ragioneria generale dello Stato
- i sistemi informativi della Corte dei conti per la Finanza statale e locale
- i modelli di contabilità pubblica
- piattaforma per la certificazione dei crediti delle imprese verso la PA
- la fatturazione elettronica a norma

La diffusione delle informazioni verso gli utenti esterni e interni

- siti internet e intranet del MEF e dei Dipartimenti
- intranet dipartimentali
- politica dell'accessibilità

Anche nei residui sei mesi del 2013, in continuità con gli anni precedenti, Consip ha proseguito le attività per la realizzazione di diversi progetti nell'ambito dei servizi ICT per il Dipartimento del Tesoro, il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, la

Ragioneria Generale dello Stato, il Ministero dello Sviluppo economico e per la Corte dei conti. Tali progetti sono stati sviluppati nelle consuete aree d'intervento: sviluppo applicativo, sviluppo infrastrutturale, servizi di gestione e servizi professionali.

## relazioni e progetti internazionali

Nel corso degli ultimi anni, Consip ha sviluppato molteplici attività finalizzate, da un lato, a incrementare la diffusione all'estero della conoscenza sul modello aziendale come centro di competenze sul procurement pubblico e sulle nuove tecnologie ICT e, dall'altro, ad approfondire la relazione con stakeholder istituzionali europei e non.

Tali ambiti di intervento hanno avuto particolare consolidamento attraverso l'accoglienza di delegazioni governative che hanno effettuato visite di studio presso la Consip, per analizzare il modello di centralizzazione degli acquisti e approfondire la conoscenza della piattaforma tecnologica per gli acquisti telematici implementata dalla Consip e la firma di accordi di cooperazione con analoghe agenzie o centrali di competenza internazionali. Tra questi, in particolare, vanno segnalati il Memorandum d'Intesa con il Public Procurement Service della Corea del Sud (PPS) rinnovato nel luglio del 2013 e con la centrale acquisti portoghese (ANCP).

Consip ha anche acquisito un ruolo

centrale all'interno del MMGP - Multilateral Meeting on Government Procurement, il cosiddetto "G6 del Procurement", ovvero il consesso a cui partecipano i rappresentanti delle più importanti agenzie/centrali di public procurement a livello mondiale: Stati Uniti (GSA - General Services Administration), Canada (PWGSC - Public Works and Government Services Canada), Corea (PPS - Public Procurement Service), Italia (Consip), Gran Bretagna (OGC - Office of Government Commerce) e Cile (ChileCompra). Nel 2013 si è svolto il terzo incontro del MMGP, nella sede del PPS coreano a Seoul, con la presenza di nuovi membri osservatori quali la Cina e l'Indonesia e sono state gettate le basi per l'organizzazione dell'incontro del 2014.

Negli ultimi anni, in particolare, Consip ha sviluppato collaborazioni con importanti soggetti istituzionali a livello internazionale, avviando e consolidando con queste ultime relazioni e progetti.

Tre in particolare sono i soggetti con i quali sono stati instaurati proficui scambi:

- la Commissione europea

- l'OCSE
- il Ministero degli Esteri.

## la collaborazione con la commissione europea

La collaborazione con la Commissione europea, in particolare con la DG Mercato Interno e Servizi, risale al lontano 2003, ma si è intensificata negli ultimi anni mediante la presenza costante e fattiva di esperti Consip a varie iniziative europee:

- redazione di questionari su temi del public procurement e dell'e-procurement
- partecipazione permanente alle riunioni trimestrali dell'E-procurement Working Group (EPWG), gruppo di lavoro tecnico sull'e-procurement che fa capo al comitato consultivo appalti pubblici
- partecipazione al tavolo tecnico di aggiornamento delle direttive europee sugli appalti, coordinato dal Dipartimento per le Politiche comunitarie
- partecipazione alle riunioni dei large scale pilots europei (Peppol, eSens)
- partecipazione alle linee progettuali della Task force for Greece, coordinata dalla DG employment della Commissione europea, volta a supportare la riforma greca del sistema degli appalti e l'introduzione di una centrale di acquisti nazionale.

Sempre in quest'ambito Consip è membro attivo del network informale delle Centrali d'acquisto europee, costituitosi

nel 2012. Consip ha ospitato l'incontro del 2013, svoltosi a Roma nel mese di ottobre, al quale hanno preso parte 13 centrali operanti in 12 Stati – Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Italia, Lituania, Portogallo, Regno Unito, Slovenia e Svezia. Tra i principali temi di confronto e dibattito: la gestione del contenzioso, la gestione efficiente degli Accordi quadro, gli strumenti per misurare la performance di una Centrale.

## la collaborazione con l'ocse

Sulle tematiche internazionali, negli ultimi anni Consip ha instaurato un intenso rapporto di collaborazione con l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), che si sviluppa su più ambiti tematici.

Consip viene spesso selezionata dall'Ocse per far parte dei team incaricati di svolgere l'analisi della governance e dei processi operativi (peer review) del sistema pubblico degli acquisti di un Paese membro, in quanto rappresenta un importante benchmark nell'ideazione e diffusione di strumenti di e-procurement.

In continuità con tali iniziative e successivamente alle precedenti peer review degli Stati Uniti e del Messico, nel corso del 2013 a Consip è stato richiesto di col-

laborare alla review dalla nuova centrale acquisti governativa della Colombia, partecipando a una missione in loco, organizzata in collaborazione con il governo colombiano.

Inoltre Consip, insieme al Ministero per la Trasparenza e la Lotta alla corruzione della Tunisia e al Governo del Marocco, presiede inoltre il Network MENA-OCSE sul public procurement (MENA-OECD Network on Public Procurement), nell'ambito della Deauville Partnership (DP) del G8, che ha fra i suoi scopi anche quello di supportare i Paesi dell'area MENA (Middle East and North Africa) nell'introduzione delle riforme necessarie all'attuazione di un processo di transizione verso la democrazia. In particolare, la costituzione del network è stata sollecitata per verificare i progressi dei Paesi MENA nella transizione da sistemi tradizionali a sistemi elettronici di approvvigionamento e nel rispetto dei principi fissati dall'OCSE per l'integrità e la trasparenza negli appalti pubblici (OECD Principles for Integrity in Public Procurement).

A tale proposito, nel 2013 si sono svolti molteplici incontri di formazione per i funzionari MENA, tra i quali la prima sessione di formazione sugli appalti pubblici efficaci e trasparenti a favore dei Paesi MENA e della lega araba tenutasi in Kuwait, presso la sede del Fondo monetario internazionale (FMI), e l'evento di Caserta del dicembre del 2013 in qua-

drato nell'ambito del progetto madre MENA-OECD Governance Programme.

Consip è altresì invitata regolarmente agli incontri dello Steering Committee dell'iniziativa madre MENA-OECD Governance Programme e partecipa con continuità all'Expert Group on Integrity dell'OCSE, gruppo di lavoro governativo, e agli incontri semestrali dell'iniziativa Leading Practitioners on Public Procurement, nata nel febbraio 2013, che vede coinvolti i massimi esperti mondiali sui temi più sfidanti e innovativi del procurement.

## la collaborazione con il ministero degli esteri

Nel 2013 è proseguita la collaborazione di Consip con il Ministero degli Esteri, sia come supporto ai pilastri della Good Governance del piano d'azione della Deauville Partnership del G8 sia in ambito G20. In particolare, su richiesta del Ministero degli Esteri - DG mondializzazione, Consip è stata coinvolta al tavolo di lavoro italiano dell'Anti Corruption Working Group (ACWG) del G20, gruppo interministeriale guidato dalla Farnesina, in qualità di best practice in materia di public procurement, con particolare riferimento alla trasparenza negli appalti pubblici e all'azione di sostegno, supporto e formazione alle PMI italiane.

Consip contribuisce alla redazione della documentazione prodotta dal tavolo italiano dell'ACWG in materia di contrasto e prevenzione della corruzione.

Inoltre ha partecipato ad alcune conferenze internazionali organizzate dall'ACWG e alla conferenza mondiale del gruppo di lavoro svoltasi a Pari-

gi presso la sede dell'OCSE nel 2012, mentre nel 2013 è stata invitata al primo incontro sotto la presidenza russa, svoltosi a Mosca nel mese di febbraio, dove ha presentato un intervento sulle best practice messe in piedi dall'azienda per contrastare e prevenire la corruzione negli appalti (misure interne ed esterne).

## gli acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni

Gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni, il cosiddetto "Green public procurement" (GPP), rappresentano uno degli ambiti di intervento di Consip fin dall'avvio del Programma di razionalizzazione della spesa, e hanno lo scopo di diffondere logiche di sostenibilità ambientale come possibile leva per razionalizzare la spesa pubblica attraverso comportamenti quali:

- riduzione degli sprechi
- risparmio energetico

- riduzione e corretta gestione dei rifiuti
- l'eliminazione di sostanze pericolose.

Il GPP è infatti l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie sostenibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile lungo l'intero ciclo

di vita del bene o servizio (produzione, utilizzo, smaltimento). Tale approccio permette di tenere in considerazione non solo i costi di produzione, ma anche i costi effettivi per la collettività. Dunque, il GPP può essere considerato uno strumento di razionalizzazione della spesa pubblica (per i risparmi economici che genera proprio in termini di minori "costi sociali") oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione" delle risorse.

In questi anni Consip ha favorito, con il proprio ruolo di centrale di committenza, la diffusione nella PA di modelli di consumo e acquisto sostenibili che puntano a razionalizzare e qualificare la spesa pubblica, stimolando al contempo l'investimento delle imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili. Un approccio, questo, che nasce nel più ampio contesto della politica nazionale in materia di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, sviluppato anche su impulso della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica integrata dei prodotti").

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, a elaborare un Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della PA, cui il Ministero dell'Economia e delle Finan-

ze e la Consip hanno collaborato su richiesta del Ministero dell'Ambiente. Tale piano è finalizzato anche alla redazione dei Criteri ambientali minimi relativi ad alcune categorie merceologiche oggetto di approvvigionamento.

Nel corso del 2013 sono stati inseriti i criteri ambientali in circa il 91% delle convenzioni attive e nel 100% degli accordi quadro, mentre ne è proseguita l'introduzione anche in tutti i bandi del MEPA per i quali esistono criteri ambientali minimi. In seguito a tali attività, è stato stimato un risparmio complessivo da "Azioni verdi" quantificato in 379 milioni di euro.

Sempre nel corso del 2013, sono stati definiti indicatori economici e ambientali per le categorie dell'ICT interessate dai criteri verdi, e sono stati calcolati i risparmi economici derivanti dall'introduzione di limiti alle emissioni nei bandi inerenti l'acquisto di autoveicoli, grazie alla metodologia di calcolo basata sul ciclo di vita. Sono state anche effettuate analisi analoghe per alcuni servizi energetici per gli edifici e per l'illuminazione pubblica.

Accanto a queste attività sono state effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione presso le PA centrali e locali, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici.

In particolare, nel corso del 2013 sono state effettuate attività di supporto all'implementazione di due progetti europei (BUY Smart+ e GPP2020) in cui Consip è partner. Tale attività ha com-

portato un proficuo scambio con molte istituzioni europee e ampliato la sfera di interazione di Consip con altre realtà leader a livello europeo in materia di procurement sostenibile.



ottimizzazione  
risultati concreti  
sfida  
rispetto  
competenza  
startup  
stile  
valorizzazione  
tensione  
personale  
fiducia  
ambizione  
idee  
rinnovarci  
miglioramento  
tecnologia  
passione  
sogno  
miglioramento  
innovazione  
dedizione  
rischiare  
qualità  
obiettivi paese  
ripartire  
armonia  
creazione di valore  
scelta di essere consip  
riconfigurare  
nuove opportunità  
eccellenza italiana  
eccellenza  
idee  
osare  
fare la differenza  
risultati continui  
armonia  
complessità  
opportunità  
valorizzazione  
coraggio  
trasparenza  
valore reale  
determinazione  
reinventarci  
entusiasmo  
risultati concreti  
motivazione  
sorriso  
risorse  
costante  
creatività  
qualità  
eccellenza italiana  
rischiare  
processi  
ora è il momento  
motori del cambiamento  
passione  
concretezza  
rigore orgoglio



# **rendiconto economico finanziario**

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Stato patrimoniale – attivo

Stato patrimoniale – passivo

Conto economico

Nota integrativa al bilancio

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

La certificazione del bilancio

Attestazione del bilancio d'esercizio 2013

# L'andamento della gestione economico-finanziaria

Di seguito è riportata la riclassificazione del bilancio al 31 dicembre 2013 secondo il disposto dell'art. 2428 Cc e tenuto conto di quanto suggerito al riguardo dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con la circolare del 14 gennaio 2009. Tale analisi, comparata temporalmente con i risultati conseguiti negli esercizi 2011 e 2012 e ponderata percentualmente rispetto ai valori complessivi della produzione e del capitale investito, rappresenta uno schema esemplificativo dell'andamento economico-finanziario dell'azienda.

Di seguito le principali voci economiche e patrimoniali registrate da Consip nel 2013:

## VOCI ECONOMICHE (valori in euro):

Ricavi da vendite	120.524.073
Valore aggiunto	37.520.120
Risultato netto	2.017.853

## VOCI PATRIMONIALI (valori in euro)

Attivo fisso	4.602.458
Attivo circolante	80.039.134
Mezzi propri	21.793.038
Passività consolidate	3.699.989
Passività correnti	59.148.565

In particolare sono state eseguite le seguenti analisi:

**A) Economica**, attraverso una riclassificazione del conto economico con il modello della "pertinenza gestionale". Con tale modello, estrapolando le diverse aree gestionali di cui è composta l'azienda (area: caratteristica, accessoria, finanziaria e straordinaria) si rende possibile eseguire un confronto spaziale (con altre aziende) o temporale (tra i vari anni della stessa azienda). In particolare sono stati esaminati i principali aggregati economici: "orizzontalmente" (comparando i vari anni) e "verticalmente", analizzando i pesi percentuali dei principali aggregati rispetto al valore della produzione.

**B) Finanziaria**, attraverso una riclassificazione dello stato patrimoniale con il modello "finanziario". Detto modello ordinando le singole poste patrimoniali e finanziarie su base temporale, fornisce informazioni sul grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti rispetto agli impieghi. Anche in questo caso sono stati esaminati i principali aggregati patrimoniali "orizzontalmente", comparando i vari anni, e "verticalmente", analizzando i pesi percentuali dei principali aggregati rispetto al capitale investito. Per una maggior completezza dell'analisi finanziaria è stato inoltre elaborato uno schema del capitale circolante, al fine di verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi il medesimo orizzonte temporale.

**C) Per indici**, sono stati elaborati alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (ratios), al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società.

**D) Andamento storico**, avente lo scopo di rappresentare l'andamento storico, patrimoniale ed economico, nel periodo 2006/2013.

## Riclassificazione del conto economico

Descrizione	2011	%	2012	%	2013	%
Ricavi delle vendite	191.172.361	100,0%	201.538.413	100,1%	120.524.073	99,7%
Produzione interna	91.741	0,0%	- 137.083	-0,1%	377.674	0,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>191.264.102</b>	<b>100,0%</b>	<b>201.401.330</b>	<b>100,0%</b>	<b>120.901.747</b>	<b>100,0%</b>
Costi esterni operativi	142.946.852	74,7%	151.672.626	75,3%	83.381.627	69,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>48.317.250</b>	<b>25,3%</b>	<b>49.728.704</b>	<b>24,7%</b>	<b>37.520.120</b>	<b>31,0%</b>
Costi del personale	42.451.306	22,2%	43.074.535	21,4%	33.895.860	28,0%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5.865.944</b>	<b>3,1%</b>	<b>6.654.169</b>	<b>3,3%</b>	<b>3.624.260</b>	<b>3,0%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	2.177.569	1,1%	2.480.795	1,2%	2.951.454	2,4%
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.688.375</b>	<b>1,9%</b>	<b>4.173.374</b>	<b>2,1%</b>	<b>672.806</b>	<b>0,6%</b>
Risultato dell'area accessoria	238.303	0,1%	825.911	0,4%	931.615	0,8%
Risultato dell'area finanziaria	28.104	0,0%	20.382	0,0%	10.830	0,0%
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>3.954.782</b>	<b>2,1%</b>	<b>5.019.667</b>	<b>2,5%</b>	<b>1.615.251</b>	<b>1,3%</b>
Risultato dell'area straordinaria	68.734	0,0%	537.962	0,3%	2.191.642	1,8%
<b>Ebit integrale</b>	<b>4.023.516</b>	<b>2,1%</b>	<b>5.557.629</b>	<b>2,8%</b>	<b>3.806.893</b>	<b>3,1%</b>
Oneri finanziari	360.608	0,2%	431.627	0,2%	434.563	0,4%
<b>Risultato lordo</b>	<b>3.662.908</b>	<b>1,9%</b>	<b>5.126.002</b>	<b>2,5%</b>	<b>3.372.330</b>	<b>2,8%</b>
Imposte sul reddito	2.772.081	1,4%	2.811.234	1,4%	1.354.477	1,1%
<b>Risultato netto</b>	<b>890.827</b>	<b>0,5%</b>	<b>2.314.768</b>	<b>1,1%</b>	<b>2.017.853</b>	<b>1,7%</b>

## L'andamento della gestione economico-finanziaria

Il **valore della produzione** al 31/12/2013 si attesta a circa 121 milioni di euro, con una flessione rispetto al 2012, di circa 80 milioni di euro (-40%). Tale andamento va ricondotto all'operazione straordinaria di scissione che ha coinvolto la società con effetti decorrenti dal 1/07/2013.

Attraverso tale operazione, si è proceduto al trasferimento, a Sogei spa, delle attività informatiche riservate allo Stato, nonché delle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni Pubbliche. La scissione, comportando il trasferimento di alcuni elementi dell'attivo e del passivo, ha inciso sull'andamento economico e patrimoniale della società. Il fatturato Consip, infatti, a decorrere dal 1/07/2013 (data di efficacia della scissione) si è ridotto della parte attribuita al ramo di azienda scisso. Tale fatturato (comprensivo dell'attività svolta in nome proprio ma per conto del MEF in forza di un mandato senza rappresentanza) nel 2012 rappresentava circa l'80% rispetto al totale fatturato della società.

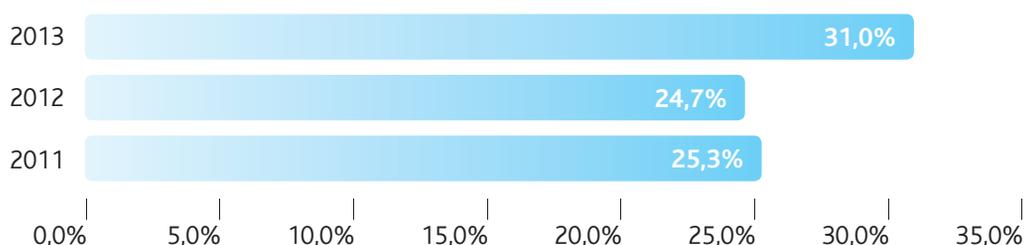
I **ricavi delle vendite** sono costituiti da compensi Consip per il 42,5 % (circa 51 milioni di euro, in linea con il 2012 considerata l'operazione di scissione) e da rimborsi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip, quale mandataria senza rappresentanza per il 57,5% (circa euro 69 milioni, in diminuzione di circa il 50% sul 2012). L'importo dei rimborsi provenienti dalla P.A. trova sempre esatta corrispondenza tra i costi.

L'andamento delle componenti di ricavo nel triennio 2011-2013 viene sintetizzato dalla tabella sotto riportata:

Descrizione	2011	%	2012	%	2013	%
Ricavi delle vendite	191.172.361	100,0%	201.538.413	100,0%	120.524.073	100,0%
Rimborso anticipazione P.A.	127.553.422	66,7%	137.178.857	68,1%	69.279.989	57,5%
Compensi Consip	63.618.939	33,3%	64.359.556	31,9%	51.244.084	42,5%

Passando all'analisi del processo di formazione del risultato d'esercizio, si evidenzia che:  
A) Il **valore aggiunto** si è ridotto in valore assoluto nel 2013, migliorando in termini relativi (rispetto al valore della produzione), in quanto il suo peso è aumentato di circa 6 punti percentuali.

Di seguito l'andamento grafico del peso del valore aggiunto rispetto al valore della produzione:



Questo risultato positivo è stato conseguito grazie a una razionalizzazione dei costi esterni operativi, in particolare della spesa per servizi, che passa da circa il 67% del valore della produzione, registrato nel 2012, a circa il 58% del 2013 (con una riduzione di circa 10 punti percentuali). Tale risultato evidenzia la capacità e la flessibilità dell'azienda nell'adeguare i propri costi alle mutate esigenze economiche.

Descrizione	2011	%	2012	%	2013	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>191.264.102</b>	<b>100,0</b>	<b>201.401.330</b>	<b>100,0</b>	<b>120.901.747</b>	<b>100,0</b>
<b>Costi esterni operativi</b>	<b>142.946.852</b>	<b>74,7</b>	<b>151.672.626</b>	<b>75,3</b>	<b>83.381.627</b>	<b>69,0</b>
- per materie prime	14.587.858	7,6	12.142.268	6,0	10.548.196	8,7
- per servizi	124.089.365	64,9	135-085.124	67,1	70.339.912	58,2
- per godimento di beni di terzi	4.269.629	2,2	4.445.234	2,2	2.493.519	2,1
<b>Valore aggiunto</b>	<b>48.317.250</b>	<b>25,3</b>	<b>49.728.704</b>	<b>24,7</b>	<b>37.520.120</b>	<b>31,0</b>

B) Il **risultato operativo** si attesta ad un valore di circa 0,7 milioni di euro nel 2013, in flessione rispetto al 2012, sia in termini assoluti che relativi. Tale riduzione è stata, tuttavia, conseguita per l'effetto combinato:

- di una riduzione della spesa del personale, in termini assoluti di circa il 21%. Tale voce

## l'andamento della gestione economico-finanziaria

si è ridotta anche per l'effetto del trasferimento di 274 unità, a seguito dell'operazione di scissione sopra citata;

- dall'incremento degli ammortamenti e accantonamenti. In particolare si rileva che tale voce è aumentata principalmente per l'accantonamento di un importo di circa 0,7 milioni di euro, volto a coprire potenziali spese future destinate al miglioramento e la riqualificazione del mix professionale. Tale circostanza sta a indicare che la società continua a investire nel proprio capitale umano al fine di migliorare la redditività aziendale.

C) Il **risultato netto**, che rappresenta l'utile conseguito dalla società dopo il pagamento delle imposte, si attesta a un valore di circa 2 milioni di euro, con evidenza di un miglioramento rispetto al peso percentuale del valore della produzione, che passa da circa l'1% del 2012 a circa l'1,7% nel 2013. È da segnalare che il suddetto miglioramento ha risentito notevolmente della detassazione IRES e IRAP sulla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del lavoro per gli anni 2007–2011.

## Riclassificazione dello stato patrimoniale

ATTIVO	2011	%	2012	%	2013	%
<b>Attivo fisso</b>	<b>3.361.318</b>	<b>2,7%</b>	<b>2.701.468</b>	<b>1,8%</b>	<b>4.602.458</b>	<b>5,4%</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.845.839	2,3%	2.228.894	1,5%	2.067.420	2,4%
Immobilizzazioni materiali	513.930	0,4%	471.025	0,3%	376.796	0,4%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	1.549	0,0%	2.158.242	2,5%
<b>Attivo circolante (AC)</b>	<b>121.685.547</b>	<b>97,3%</b>	<b>148.873.917</b>	<b>98,2%</b>	<b>80.039.134</b>	<b>94,6%</b>
Lavori in corso su ordinazione	505.884	0,4%	282.313	0,2%	149.102	0,2%
Liquidità differite	115.625.929	92,5%	142.719.368	94,2%	76.679.506	90,6%
Liquidità immediate	5.553.734	4,4%	5.872.236	3,9%	3.210.526	3,8%
<b>Capitale investito (CI)</b>	<b>125.046.865</b>	<b>100,0%</b>	<b>151.575.385</b>	<b>100,0%</b>	<b>84.641.592</b>	<b>100,0%</b>

PASSIVO	2011	%	2012	%	2013	%
<b>Mezzi propri</b>	<b>25.460.415</b>	<b>20,4%</b>	<b>27.775.182</b>	<b>18,3%</b>	<b>21.793.038</b>	<b>25,7%</b>
Capitale sociale	5.200.000	4,2%	5.200.000	3,4%	5.200.000	6,1%
Riserve	20.260.415	16,2%	22.575.182	14,9%	16.593.038	19,6%
<b>Passività consolidate</b>	<b>6.517.005</b>	<b>5,2%</b>	<b>6.333.944</b>	<b>4,2%</b>	<b>3.699.989</b>	<b>4,4%</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>93.069.445</b>	<b>74,4%</b>	<b>117.466.259</b>	<b>77,5%</b>	<b>59.148.565</b>	<b>69,9%</b>
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>125.046.865</b>	<b>100,0%</b>	<b>151.575.385</b>	<b>100,0%</b>	<b>84.641.592</b>	<b>100,0%</b>

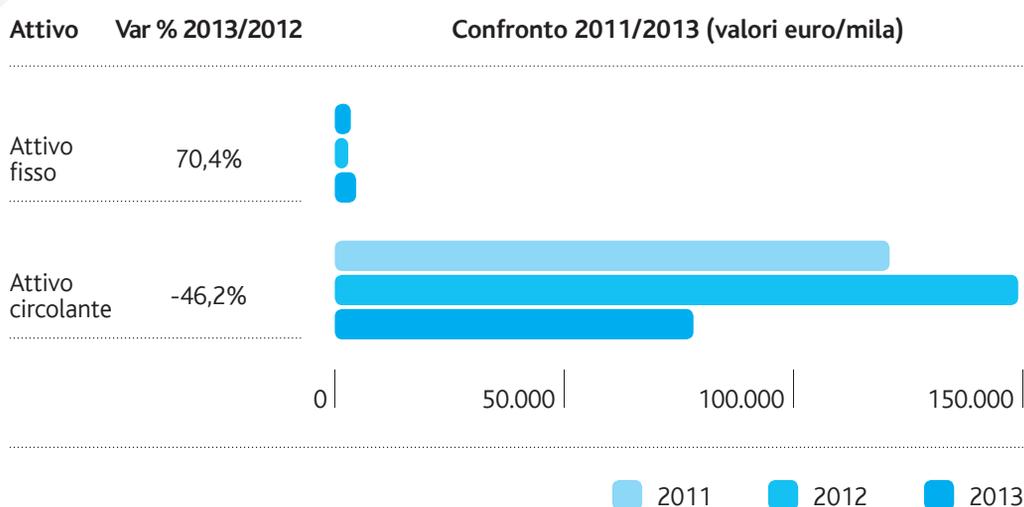
I principali aggregati dello stato patrimoniale al 31/12/2013 descritti evidenziano:

A) Un **attivo fisso** di circa 4,6 milioni di euro nel 2013, con un incremento significativo di circa 1,9 milioni di euro rispetto al 2012 e una crescita del peso rispetto al capitale investito di circa quattro punti percentuali. Tale incremento è principalmente riconducibile al citato riconoscimento del rimborso Irap, afferente il periodo 2007-2011, che si prevede di incassare negli esercizi successivi e pertanto riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie.

B) Un **attivo circolante** di circa euro 80 milioni nel 2013, con una flessione di circa il 46% in termini assoluti, e una riduzione del peso sul capitale investito di circa quattro punti percentuali. Ha contribuito a tale risultato l'effetto congiunto:

- di una riduzione delle liquidità differite, principalmente riferita alla diminuzione dei crediti verso clienti. Tale voce, rispetto al 2012, si è ridotta di circa 66 milioni di euro per il trasferimento di parte dei crediti verso clienti relativi al ramo scisso
- di una flessione delle liquidità immediate, a seguito di una riduzione dei depositi bancari.

## Capitale investito



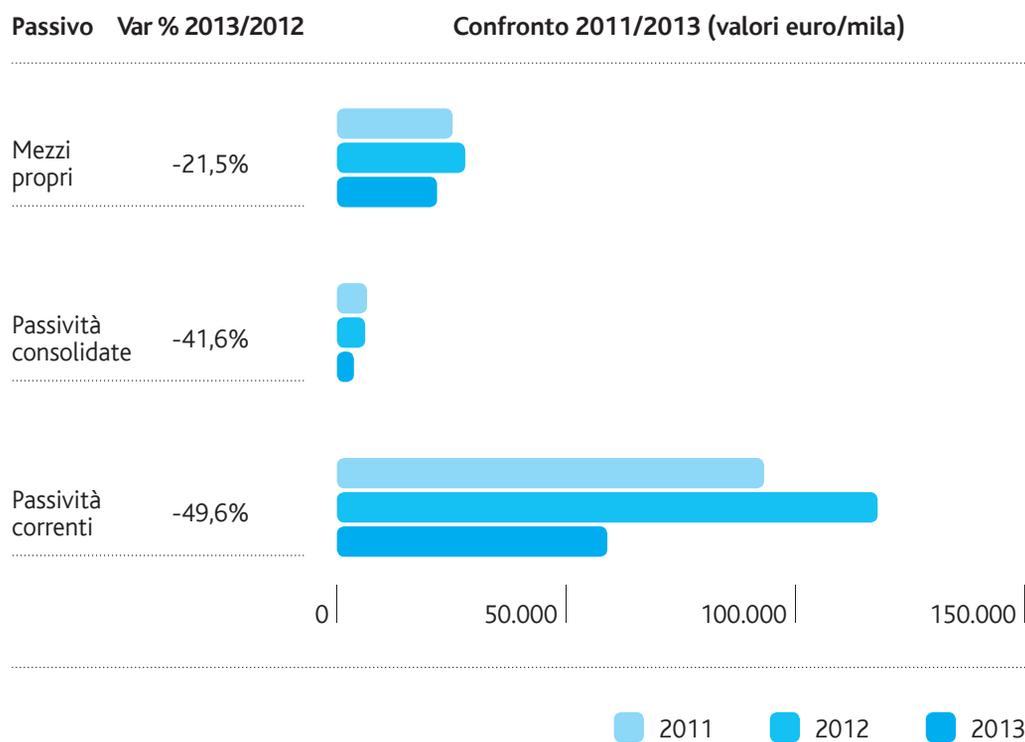
C) I **mezzi propri** si riducono, rispetto al 2012, di circa il 22% attestandosi a circa 22 milioni di euro nel 2013. Tale flessione è riconducibile al decremento delle riserve conseguente il trasferimento a Sogei spa, a seguito della scissione, di una parte di patrimonio netto pari a 8 milioni di euro.

D) Le **passività consolidate** si attestano a un valore di circa 3,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2012 di circa 2,6 milioni di euro. Tale flessione è imputabile principalmente alla riduzione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) conseguente il trasferimento del personale afferente al ramo di azienda scisso.

E) Le **passività correnti** registrano un valore di circa 59 milioni di euro nel 2013, con un decremento di circa 58 milioni di euro rispetto al 2012. Tale significativa flessione è da ricondurre principalmente:

- alla riduzione dei debiti verso fornitori di circa 61 milioni di euro da imputare prevalentemente al trasferimento a Sogei spa, a partire dal 1 luglio 2013, delle attività informatiche, che ha comportato una riduzione considerevole dell'attività gestita da Consip in nome proprio ma per conto del MEF
- all'incremento dell'indebitamento bancario.

## Capitale di finanziamento



## Analisi del capitale circolante

	2011	2012	2013
Attività finanziarie a breve	5.553.734	5.872.236	3.210.526
Passività finanziarie a breve	-19.815	-28.294.295	-31.575.441
	5.533.919	-22.422.059	-28.364.915
Attività non finanziarie a breve	115.627.478	142.720.916	76.679.506
Passività non finanziarie a breve	-93.049.630	-89.171.964	-27.573.124
	22.577.848	53.548.953	49.106.382
<b>Capitale circolante lordo</b>	<b>28.111.767</b>	<b>31.126.894</b>	<b>20.741.467</b>
Rimanenze	505.884	282.313	149.102
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>28.617.651</b>	<b>31.409.207</b>	<b>20.890.569</b>
Attivo immobilizzato	3.359.769	2.699.919	4.602.458
Passivo immobilizzato	0	88.599	273.387
	3.359.769	2.611.320	4.329.071
Fondi	6.517.005	6.245.345	3.426.601
<b>Capitale fisso</b>	<b>-3.157.236</b>	<b>-3.634.025</b>	<b>902.470</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>25.460.415</b>	<b>27.775.182</b>	<b>21.793.038</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>25.460.415</b>	<b>27.775.182</b>	<b>21.793.038</b>

Il capitale circolante o anche definito capitale operativo, rappresenta l'ammontare di risorse che compongono e finanziano l'attività operativa di una azienda.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore negativo di circa 28 milioni di euro, in aumento rispetto al valore del 2012. La variazione negativa di circa 6 milioni di euro è da imputare a un maggiore utilizzo delle linee di credito bancarie e alla conseguente riduzione dei depositi attivi
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa 49 milioni di euro nel 2013, con una flessione rispetto al 2012 di circa 4 milioni di euro. Tale risultato è imputabile all'effetto combinato di una riduzione dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori riconducibile alla già citata operazione di scissione.

**Capitale circolante lordo:** mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata, senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze. Un valore positivo ma elevato sta a indicare un disallineamento tra i giorni di dilazione di pagamento concesso ai clienti e quello ottenuto per i pagamenti dai fornitori.

**Capitale netto circolante:** tiene conto anche delle rimanenze che corrispondono a circa 0,1 milioni di euro. Al lordo di tale grandezza si registra un capitale circolante netto di circa 21 milioni di euro (in diminuzione di circa il 32% rispetto al 2012) che rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri.

Il **capitale fisso** è rappresentato dall'insieme degli investimenti che troveranno il loro ritorno economico oltre l'anno. Analizzando la copertura di tali investimenti, si rileva che a fronte di un attivo immobilizzato pari a circa 4,6 milioni di euro, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a circa 3 milioni di euro costituite principalmente dal TFR.

# analisi per indici

## Indici di redditività

Misurano la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione rispetto ai mezzi propri impiegati (Roe) o al capitale investito.

## l'andamento della gestione economico-finanziaria

### ROE – Return On Equity:

misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda. Il ROE si attesta nel 2013 a un valore di circa il 15%, inferiore al dato del 2012, ma superiore a quello registrato nel 2011. Tale risultato può ritenersi comunque positivo se analizzati nel contesto macroeconomico generale.

Tipologia di Indice	Descrizione	2011	2012	2013
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	14,39%	18,46%	15,47%

### ROI – Return On Investment:

misura la redditività del capitale nella "gestione caratteristica" ottenuto dal rapporto tra il risultato operativo della gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito diminuito del capitale non oneroso, quale ad esempio i fornitori. Tale indicatore si riduce rispetto al 2012, attestandosi a un valore di circa l'1,26%. Il risultato, anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti, si può considerare comunque positivo in quanto il valore è maggiore di zero.

Tipologia di Indice	Descrizione	2011	2012	2013
ROI	Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)	14,48%	7,44%	1,26%

### ROS - Return On Sales:

misura la redditività delle vendite, rapportando il reddito operativo ai ricavi di vendita al netto dei rimborsi della Pubblica Amministrazione. Questo indicatore segnala la resa, in termini di reddito operativo, delle vendite effettuate. Tale indice si attesta a un valore superiore all'1%, in flessione rispetto al dato del 2012, per effetto della riduzione del risultato operativo.

Tipologia di Indice	Descrizione	2011	2012	2013
ROS (al netto dei rimborsi P.A.)	Risultato operativo / Ricavi di vendite-rimborsi PA	5,80%	6,48%	1,31%

## Indici di liquidità

Sono degli indicatori di equilibrio finanziario. Indicano la capacità dell'azienda di far fronte, tempestivamente, sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa con le fonti interne a disposizione, evidenziando in quale misura la composizione impieghi-fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari.

Il **quoziente di disponibilità** indica la capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo attraverso le attività aventi il medesimo orizzonte temporale.

Tale indicatore presenta un risultato superiore all'unità: questa circostanza sta a indicare che la società riuscirebbe a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

Tipologia di Indice	Descrizione	2011	2012	2013
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,31	1,27	1,35

## Indici di indipendenza finanziaria

Analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento. Sono stati di seguito analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

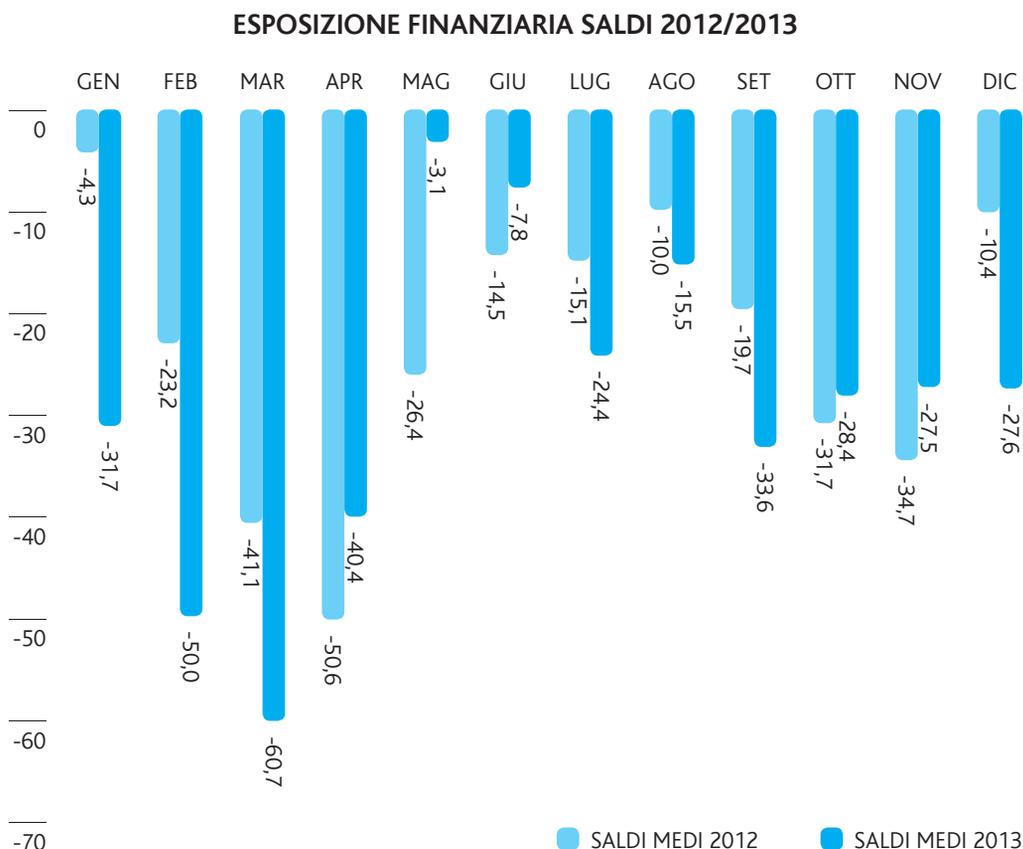
Tipologia di Indice	Descrizione	2011	2012	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. correnti) / Mezzi propri	3,92	4,46	2,88
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,00	1,02	1,45

## l'andamento della gestione economico-finanziaria

Il trend del **quoziente di indebitamento complessivo** è fluttuante. In particolare nel 2013 si è ridotto sensibilmente per effetto del minore indebitamento commerciale, a seguito dell'operazione di scissione avvenuta nel corso del 2013.

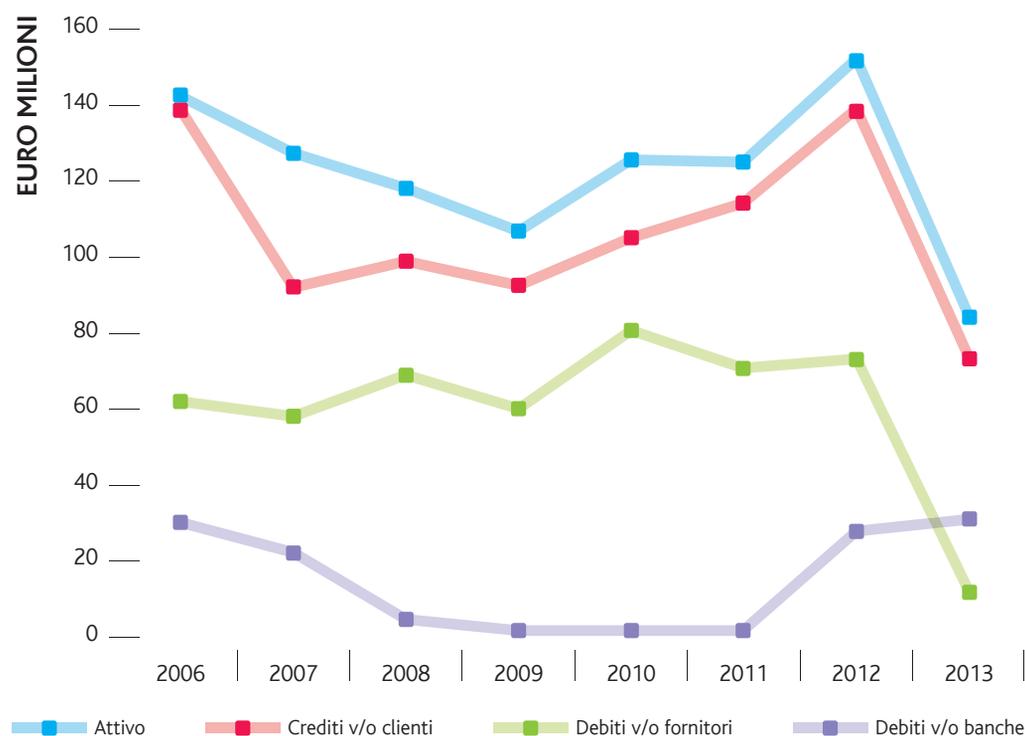
Il trend del **quoziente di indebitamento finanziario** è invece crescente. Tale andamento è dovuto all'incremento dell'esposizione bancaria di breve termine che nel 2013 ha risentito notevolmente degli effetti dell'operazione di scissione, che ha comportato a carico di Consip l'obbligo di trasferire a Sogei spa con il ramo di azienda disponibilità liquide pari a 14,9 milioni di euro.

Il grafico mostra l'andamento dell'indebitamento medio bancario a breve nel 2013.



## Andamento storico

L'andamento storico patrimoniale ed economico della società viene illustrato attraverso un'analisi sulle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico: crediti verso clienti; totale attivo; debiti verso i fornitori; debiti verso le banche.

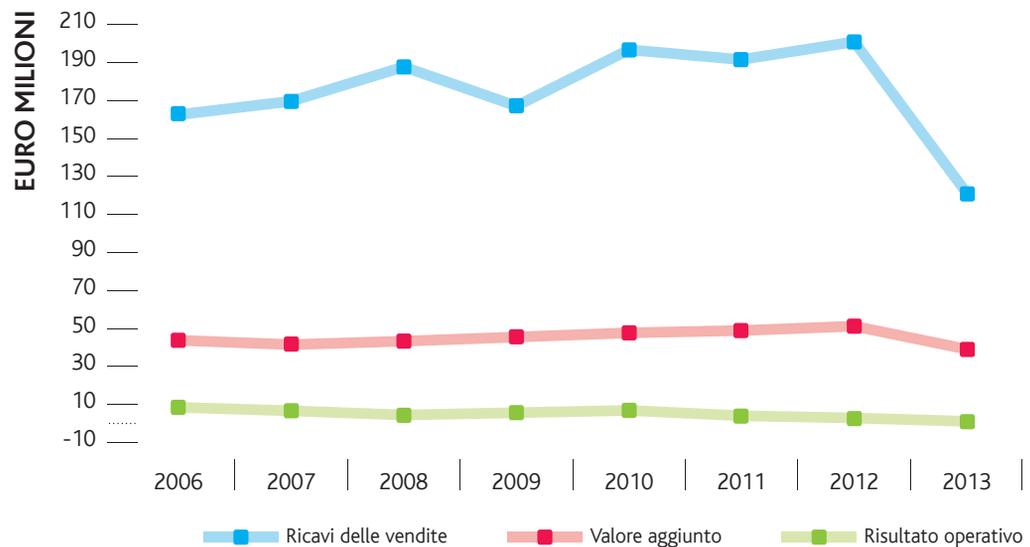


Dal trend sopra esposto si evince:

- una riduzione del totale attivo nel 2013, che registra il valore più basso dall'inizio di tale analisi. Tale andamento è stato causato principalmente dalla flessione dei crediti verso clienti. La sensibile riduzione di tali asset (unitamente a quello dei fornitori) è stata determinata principalmente per effetto del trasferimento del ramo di azienda scisso
- un incremento nel 2013 dell'indebitamento bancario, influenzato anch'esso dalla già citata operazione straordinaria, che raggiunge all'incirca gli stessi livelli del 2006.

## L'andamento della gestione economico-finanziaria

L'andamento storico dei principali valori reddituali è stato analizzato prendendo in considerazione: valore della produzione, valore aggiunto, risultato operativo.



Dall'andamento grafico si osserva, nel periodo in analisi:

- un calo dei ricavi nel 2013 rispetto agli anni precedenti, dipeso principalmente dalla scissione del ramo di azienda
- un sostanziale allineamento del valore aggiunto e del reddito operativo.

## Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

La Società ha sempre operato nel pieno rispetto nella normativa vigente in tema di emolumenti agli organi societari. In particolare, in ottemperanza al dettato del comma 3 dell'art. 23bis del Dl 201/2011, convertito in legge 214/2011, che stabilisce che "il Consiglio di amministrazione riferisce all'assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, del codice civile, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli

obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione”, si segnala che nel corso dell’anno – pur non sussistendo un obbligo giuridico in tal senso, stante la mancata pubblicazione del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di cui al comma 1 del predetto art. 23bis – il Consiglio di Amministrazione, in un’ottica di contenimento dei costi, ha deliberato la riduzione dell’emolumento dell’Amministratore Delegato in misura pari al 26,6%.

In particolare si segnala che il Consiglio di Amministrazione, all’atto dell’assunzione delle deliberazioni di cui all’art. 2389, comma 3, Cc, ha agito in un’ottica di contenimento dei costi, riducendo i costi degli organi di vertice, nonostante l’ampliamento del perimetro di attività.

## Destinazione dell’utile

Per quanto attiene alla destinazione dell’utile netto dell’esercizio 2013, pari a 2.017.853 euro, esso è stato interamente attribuito alla riserva disponibile. Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del capitale sociale.

A seguito dell’approvazione, da parte dell’Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione, il patrimonio netto della Consip si è ragguagliato a 21.793.038 euro.

## Ricerca e sviluppo

Nel corso dell’esercizio 2013 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell’esercizio 2013, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, socio unico.

# stato patrimoniale – attivo

Esercizio 2013 e raffronto con esercizio 2012 (valori in euro)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A) AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONI</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immateriali</b>		
4 - Concessioni, licenze marchi e simili	1.374.199	2.054.251
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	597.373	86.487
7 - Altre	95.848	88.156
<b>TOTALE</b>	<b>2.067.420</b>	<b>2.228.894</b>
<b>II - Materiali</b>		
4 - Altri beni	376.796	471.025
<b>TOTALE</b>	<b>376.796</b>	<b>471.025</b>
<b>III - Finanziarie</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.444.216</b>	<b>2.699.919</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
3- Lavori in corso su ordinazione	149.102	282.313
<b>II – Crediti</b>		
1- Verso clienti entro l'esercizio successivo	74.049.572	138.693.419
4-bis 1 - Crediti tributari esigibile entro l'esercizio successivo	1.537.562	2.516.657
4-bis 2 - Crediti tributari esigibile oltre l'esercizio successivo	2.156.693	0

	31/12/2013	31/12/2012
4-ter - Imposte anticipate entro l'esercizio successivo	802.108	820.019
5- Verso altri		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	145.658	563.342
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549
<b>TOTALE</b>	<b>78.693.142</b>	<b>142.594.986</b>
<hr/>		
<b>III - Attività finanziarie non imm.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<hr/>		
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1- Depositi bancari e postali	3.207.677	5.869.269
3- Denaro e valori in cassa	2.849	2.967
<b>TOTALE</b>	<b>3.210.526</b>	<b>5.872.236</b>
<hr/>		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>82.052.770</b>	<b>148.749.535</b>
<hr/>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>144.606</b>	<b>125.930</b>
<hr/>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>84.641.592</b>	<b>151.575.384</b>

# stato patrimoniale – passivo

## Esercizio 2013 e raffronto con esercizio 2012 (valori in euro)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.040.000	1.040.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
- Riserva in sospensione D. Lgs 124/93	17.117	17.117
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	3	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	13.518.065	19.203.298
IX - Utile (perdita) d'esercizio	2.017.853	2.314.767
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>21.793.038</b>	<b>27.775.180</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2 - Per imposte, anche differite	404	1.470
3 - Altri	1.002.500	270.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.002.904</b>	<b>271.470</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>2.423.697</b>	<b>5.973.875</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4 - Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	31.575.441	28.294.295

	31/12/2013	31/12/2012
6 - Acconti		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	3.589	0
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	129.035	15.335
7 - Debiti verso fornitori		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	12.401.397	73.093.162
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	144.353	73.264
12 - Debiti tributari entro l'esercizio successivo	10.593.202	9.342.366
13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.011.708	3.555.590
14 - Altri debiti entro l'esercizio successivo	2.563.228	3.180.847
<b>TOTALE</b>	<b>59.421.953</b>	<b>117.554.859</b>
.....		
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
.....		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>84.641.592</b>	<b>151.575.384</b>

CONTI D'ORDINE	31/12/2013	31/12/2012
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276.000	2.276.000
.....		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.276.000</b>	<b>2.276.000</b>

# conto economico

## Esercizio 2013 e raffronto con esercizio 2012 (valori in euro)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
Compensi Consip	51.244.084	64.359.556
Rimborso costi P.A.	69.279.989	137.178.857
<b>TOTALE</b>	<b>120.524.073</b>	<b>201.538.413</b>
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	(133.212)	(223.570)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	510.886	86.487
5) Altri ricavi e proventi	1.171.239	1.130.892
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>122.072.986</b>	<b>202.532.222</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, suss., di cons.		
Acquisti beni per Consip	272.488	138.754
Acquisti beni per conto terzi	10.275.708	12.003.516
<b>TOTALE</b>	<b>10.548.196</b>	<b>12.142.270</b>
7) Per servizi		
Acquisti servizi per Consip	11.652.185	11.388.866
Acquisti servizi per conto terzi	58.687.727	123.696.258
<b>TOTALE</b>	<b>70.339.912</b>	<b>135.085.124</b>
8) Per godimento di beni di terzi		
Godimento beni di terzi per Consip	2.176.965	2.966.150
Godimento beni di terzi per conto terzi	316.554	1.479.083
<b>TOTALE</b>	<b>2.493.519</b>	<b>4.445.233</b>
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	24.698.023	31.255.560
b) Oneri sociali	7.211.467	9.049.810
c) TFR	1.841.200	2.477.347
e) Altri costi	145.170	291.817
<b>TOTALE</b>	<b>33.895.860</b>	<b>43.074.534</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.968.999	2.216.531

	31/12/2013	31/12/2012
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	157.455	206.764
<b>TOTALE</b>	<b>2.126.454</b>	<b>2.423.295</b>
12) Accantonamenti per rischi	825.000	57.500
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	239.624	304.981
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>120.468.565</b>	<b>197.532.937</b>
<b>DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)</b>	<b>1.604.421</b>	<b>4.999.285</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	14.802	19.548
<b>TOTALE</b>	<b>14.802</b>	<b>19.548</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari	434.563	431.627
17b) Utili e perdite su cambi	(3.972)	836
<b>TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17)</b>	<b>(423.733)</b>	<b>(411.243)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi:		
- Diversi	3.058.042	2.241.396
<b>TOTALE</b>	<b>3.058.042</b>	<b>2.241.396</b>
21) Oneri		
a) Minusvalenze da alienazione	32.170	0
b) Altri	834.230	1.703.437
<b>TOTALE</b>	<b>866.400</b>	<b>1.703.437</b>
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>2.191.642</b>	<b>537.959</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.372.330</b>	<b>5.126.001</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte dell'esercizio	1.346.052	2.683.943
b) Imposte differite/anticipate	8.425	127.291
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>2.017.853</b>	<b>2.314.767</b>

# nota integrativa al bilancio

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

## Attività della Società

A seguito di quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis e seguenti del Dl 6 luglio 2012 n. 95, le attività informatiche riservate allo Stato nonché le attività di sviluppo e di gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte dalla Consip sin dal 1998, sono state trasferite alla Sogei spa, mediante una operazione di scissione.

L'operazione straordinaria ha avuto effetto dal 1 luglio 2013 e ha inciso in modo rilevante sul risultato d'esercizio. Attraverso l'operazione di scissione è stato trasferito alla Sogei spa il ramo di azienda IT e con esso un organico di 274 persone. Il valore contabile di tutte le attività costituenti il ramo di azienda trasferito con l'operazione di scissione, al netto di tutte le passività ad esso relative, è pari a 8.000 migliaia di euro.

A seguito dell'avvenuto trasferimento del ramo di azienda IT alla Sogei spa, è stato modificato l'oggetto sociale della società. Il nuovo oggetto sociale prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

a) l'esercizio, sulla base della normativa vigente, a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:

1) centrale di committenza per la compravendita di beni e l'acquisizione di servizi, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per l'acquisizione di beni e servizi

2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi compreso lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza

3) realizzazione del programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art. 1, commi 19 e 20 del decreto - legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.

- b) l'esercizio di attività ad essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- c) l'esercizio di attività amministrative, contrattuali e strumentali ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 quater, decreto - legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e dell'art. 20, comma 4, decreto - legge 83/2012 convertito dalla legge 134/2012
- d) svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 4, comma 3 quinquies, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012
- e) in misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle attività di centrale di committenza di cui alla precedente lettera a) in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti qualora l'esercizio di tali attività non sia espressamente previsto dalla normativa vigente.

## Criteria di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato patrimoniale o nel Conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente Nota integrativa in migliaia di euro
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice civile.

### Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 Cc, nello schema di bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

### Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2013.

La Società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, per il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

Per ciò che attiene la voce "Gare SPC", relativa ai costi diretti pre-operativi relativi all'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito alle gare per l'individuazione dei fornitori del Sistema Pubblico di Connettività, questa voce non è stata ammortizzata in quanto nell'anno 2013 l'unica gara aggiudicata (Servizi di posta elettronica e PEC della durata di 48 mesi e un massimale di circa 30.000 migliaia di euro) non ha prodotto alcun ricavo di competenza, pertanto si è ritenuto opportuno applicare il principio contabile della correlazione costi-ricavi per procedere all'imputazione dei relativi costi negli eser-

cizi futuri. Tale voce, classificata nel precedente esercizio nella voce “Altre” nella sezione immobilizzazioni immateriali, nel presente bilancio trova esposizione nelle “Immobilizzazioni in corso e acconti” sempre della sezione immobilizzazioni immateriali. Per una migliore comparazione tra i due esercizi, è stata riclassificata secondo tale criterio anche la colonna relativa all’anno 2012.

Per quanto riguarda, invece, le manutenzioni straordinarie su beni di terzi l’ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2013. La Società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell’esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate a incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti dell’esercizio 2013)
- apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell’esercizio 2013)
- mobili e macchine ordinarie da ufficio 12% (6% per acquisti dell’esercizio 2013)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- impianto allarme e antincendio 30% (15% per acquisti dell’esercizio 2013)
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20%
- varchi elettronici 25%
- costruzioni leggere 10%

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

### Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31/12/2013 in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate al costo diretto sostenuto per lo svolgimento dell'attività.

### Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

### Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del Cc ultimo comma.

### Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

### Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2013, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

### Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

## Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al principio contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

## Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico alla voce 17 bis "utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

## Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

# stato patrimoniale attivo

(variazioni intervenute nelle consistenze delle partite)

## immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.067	2.229	-162
Immobilizzazioni materiali	377	471	-94
<b>Totale</b>	<b>2.444</b>	<b>2.700</b>	<b>-256</b>

### Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Totale quote ammortam. al 31/12/12	Importo netto al 31/12/12	Acquisti 2013	Decrementi 2013			Ammortam. 2013	Importo netto 31/12/13
					Costo storico	Totale quote ammortam.	Totale		
Licenze software applicativo	8.893	6.866	2.027	1.248	8	3	5	1.918	1.351
Licenze software operativo	376	349	27	10	0	0	0	14	23
Gare SPC	86	0	86	511	0	0	0	0	597
Investimenti su beni di terzi	2.210	2.121	89	44	0	0	0	37	96
<b>Totale</b>	<b>11.565</b>	<b>9.336</b>	<b>2.229</b>	<b>1.813</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1.969</b>	<b>2.067</b>

Il decremento pari a 5 migliaia di euro è stato determinato dalla rilevazione di sopravvenienze passive.

## Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortam. al 31/12/12	Importo netto al 31/12/12	Acquisti 2013	Dismissioni 2013			Ammortam. 2013	Importo netto 31/12/13
					Costo storico	Fondo ammortam.	Totale		
Attrezzature diverse	80	53	27	10	0	0	0	10	27
Apparecchiature Hardware	2.525	2.192	333	156	404	303	101	122	266
Mobili e macchine ord. da ufficio	2.028	1.926	102	23	584	550	34	20	71
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0	0	0	0	0	0	0
Impianto allarme e antincendio	69	69	0	9	0	0	0	1	8
Centrale telefonica	364	364	0	0	0	0	0	0	0
Telefoni portatili	34	32	2	0	0	0	0	1	1
Varchi elettronici	67	67	0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni leggere	24	17	7	0	0	0	0	3	4
<b>Totale</b>	<b>5.231</b>	<b>4.760</b>	<b>471</b>	<b>198</b>	<b>988</b>	<b>853</b>	<b>135</b>	<b>157</b>	<b>377</b>

Il decremento di 135 migliaia di euro è riferibile per 134 migliaia di euro ai beni facenti parte del ramo di azienda trasferito alla Sogei spa a seguito dell'operazione di scissione, mentre 1 migliaia di euro è riferibile a dismissioni ordinarie.

# attivo circolante

L'attivo circolante è così composto:

Tipologia	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	149	282	-133
Crediti	78.693	142.595	-63.902
Disponibilità liquide	3.211	5.872	-2.661
<b>Totale</b>	<b>82.053</b>	<b>148.749</b>	<b>-66.696</b>

## Rimanenze

La voce ammonta a 149 migliaia di euro ed è così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/12	Incrementi		Decrementi		Saldo al 31/12/13
	Superiore ai 12 mesi	Superiore ai 12 mesi	Inferiore ai 12 mesi	Superiore ai 12 mesi	Inferiore ai 12 mesi	Superiore ai 12 mesi
Progetto BUY SMART + (Green Procurement for Smart Purchasing)	15	15	0	0	0	30
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	5	53	0	0	0	58
Progetti Pluriennali Conv. IT	262	0	0	0	262	0
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	0	9	0	0	0	9
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	0	7	0	0	0	7
Convenzione Sogei	0	45	0	0	0	45
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>129</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>262</b>	<b>149</b>

Non ci sono in questa voce oneri finanziari patrimonializzati.

## Crediti

La voce è così composta:

Crediti	Saldo al 31/12/2013		Saldo al 31/12/2012		Variazione
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clients	74.050	0	138.693	0	-64.643
Crediti tributari	1.537	2.157	2.517	0	1.177
Imposta anticipata	802	0	820	0	-18
Crediti verso altri	145	2	563	2	-418
<b>Totale</b>	<b>76.534</b>	<b>2.159</b>	<b>142.593</b>	<b>2</b>	<b>-63.902</b>

Nel bilancio sono presenti crediti aventi durata residua superiore a 5 anni e più precisamente:

- 2.157 migliaia di euro riferiti alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del lavoro per gli anni 2007–2011.
- 2 migliaia di euro riferiti al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A.

### Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è così composta:

Clienti	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazioni
Ministero dell'Economia	64.366	129.003	-64.637
Presidenza del Consiglio dei ministri- DIPE	0	694	-694
Corte dei conti	1.604	5.677	-4.073
Ministero dello Sviluppo economico	0	462	-462
Igrue Poat	97	412	-315
Dipartimento delle Finanze	202	137	65
Ministero della Giustizia	523	903	-380
Inail	2.782	361	2.421
Presidenza del consiglio dei ministri- protezione civile	179	215	-36
RGS - IGF	875	469	406
Agcm	41	128	-87
Consiglio di stato	11	85	-74
Sogei	2.505	0	2.505
Agid	14	0	14
Fee SPC	79	0	79
Gare su delega	271	0	271
Fdir	58	0	58
Equitalia	82	0	82
Formez	196	0	196
Altri	165	147	18
<b>Totale</b>	<b>74.050</b>	<b>138.693</b>	<b>-64.643</b>

I crediti verso i clienti sono tutti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse al 31/12/2013 54.981 migliaia di euro
- Crediti per fatture da emettere al 31/12/2013 19.069 migliaia di euro

I crediti per fatture emesse si riferiscono per:

- 21.241 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza
- 33.076 migliaia di euro a corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, sulla base di quanto previsto dalle seguenti convenzioni:
  - Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente per oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PA (di seguito DAPA)
  - Convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato (di seguito IT) prorogata con lettera dell'11 gennaio 2013 protocollo nr. 923/2013
  - Convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze (di seguito DF)
  - Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'Inail e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Inail)
  - Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Protezione Civile)
  - Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei S.p.A. e avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Sogei)
  - Convenzione sottoscritta il 24 giugno 2012 con Equitalia S.p.A. e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza (di seguito Equitalia)
- 79 migliaia di euro al contributo di cui all'art. 18, comma 3, del D.Lgs 1 dicembre 2009 n. 177 da corrispondere a Consip, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del Dl 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012 n. 135 (di seguito contributi fee SPC)

- 546 migliaia di euro dovuti da Sogei a Consip e in particolare, 484 migliaia di euro per acquisti di beni e servizi disciplinati nell'Accordo di servizio del 31 luglio 2013 e 62 migliaia di euro per spese sostenute per la pubblicazione delle gare e per i pagamenti dei contributi AVCP disciplinati dalla convenzione del 12 aprile 2013
- 39 migliaia di euro si riferiscono ad altri clienti di minore consistenza.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 5.804 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza
- 12.925 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle seguenti convenzioni:
  - Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente per oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le P.A. (di seguito DAPA)
  - Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 con il dipartimento della RGS - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito IGRUE 2013-2015)
  - Convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze (di seguito DF)
  - Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici (di seguito Giustizia)
  - Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'Inail e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Inail)
  - Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito PROTEZIONE CIVILE)
  - Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato - IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze e avente ad oggetto lo svolgi-

mento di attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio (di seguito RL)

- Convenzione sottoscritta in data 19 giugno 2012 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGCM)

- Convenzione sottoscritta il 25 febbraio 2013 con l'Agenzia per l'Italia Digitale e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici (di seguito AGID)

- Convenzione sottoscritta in data 12 ottobre 2012 con il Consiglio di Stato e avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito CDS)

- Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei S.p.A. e avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Sogei)

- 156 migliaia di euro dovuti da Sogei a Consip e in particolare, 76 migliaia di euro per acquisti di beni e servizi disciplinati nell'Accordo di servizio del 31 luglio 2013, 66 migliaia di euro per spese sostenute per la pubblicazione delle gare e per i pagamenti dei contributi AVCP disciplinati dalla convenzione del 12 aprile 2013, 14 migliaia di euro per la consulenza esterna relativa al progetto scissione.

- 58 migliaia di euro per rimborso corsi di formazione e in particolare 38 per fatture da emettere nei confronti di Fondo Dirigenti (FDIR), 20 per fatture da emettere nei confronti di Fondo Impresa (FONDIMPRESA).

- 126 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di clienti di minore consistenza.

## Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

## Crediti tributari

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Tipologia	Saldo al 31/12/13		Saldo al 31/12/12		Variazione
	Esigibile entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Esigibile entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	
Erario C/IVA	114	0	1.604	0	-1.490
Crediti IRES	944	0	895	0	49
Crediti IRAP	479	0	18	0	461
Crediti per Rimborso IRES	0	2.157	0	0	2.157
<b>Totale</b>	<b>1.537</b>	<b>2.157</b>	<b>2.517</b>	<b>0</b>	<b>1.177</b>

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del lavoro per gli anni 2007 – 2011.

La voce "Ires" risulta essere così composta:

IRES	Saldo al 31/12/13
Imposta dell'esercizio	-39
Acconti versati	980
Ritenute su Interessi bancari	3
<b>Crediti vs IRES</b>	<b>944</b>

La voce "Irap" risulta essere così composta:

IRAP	Saldo al 31/12/13
Imposta dell'esercizio	-1.307
Acconti versati	1.786
<b>Crediti vs IRAP</b>	<b>479</b>

## Imposte anticipate

La voce è così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione
Imposte anticipate	802	820	-18
<b>Totale</b>	<b>802</b>	<b>820</b>	<b>-18</b>

L'importo iscritto in bilancio si riferisce esclusivamente all'Ires.  
Di seguito se ne illustra la determinazione:

Imposte anticipate Descrizione	IRES		
	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2012	812	0	812
<b>Incrementi 2013</b>			
Emolumenti organo amministrativo	28	0	28
Bonus produttività a dipendenti	489	0	489
Fondo rischi	227	0	227
<b>G/C da oltre esercizio</b>			
<b>Totale incrementi 2013</b>	<b>744</b>	<b>0</b>	<b>744</b>
<b>Decrementi 2013</b>			
Bonus produttività a dipendenti	656	0	656
Incentivi all'esodo	66	0	66
Rischio cause in corso	25	0	25
Emolumenti organo amm.vo	6	0	6
Contributi associativi	0	0	0
<b>G/C a entro esercizio</b>			
<b>Totale decrementi 2013</b>	<b>753</b>	<b>0</b>	<b>753</b>
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>802</b>	<b>0</b>	<b>802</b>

Imposte anticipate Descrizione	IRAP		
	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2012	8	0	8
Incrementi 2013			
G/C da oltre esercizio			
<b>Totale incrementi 2013</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Decrementi 2013			
Rischio cause in corso	8	0	8
G/C a entro esercizio			
<b>Totale decrementi 2013</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazioni
Crediti vs dipendenti	8	10	-2
Fornitori c/anticipi	80	137	-57
Altri	57	416	-359
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>563</b>	<b>-418</b>

La voce "Altri", per complessivi 57 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e verso la Comunità Europea e più precisamente:

- 17 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso istituti previdenziali e Inail
- 40 migliaia di euro si riferiscono a conguagli a credito da ricevere da compagnie assicurative.

## Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce ammonta a 2 migliaia di euro. Si riferisce a un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni. Non vi sono ulteriori crediti vs. altri aventi durata residua superiore a 5 anni.

## Disponibilità liquide

La voce si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2013. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

Tipologia	Esercizio 2013
Depositi bancari e postali	3.208
Danaro e valori in cassa	3
<b>Totale</b>	<b>3.211</b>

La voce "Depositi bancari e postali" è così composta:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Depositi bancari	3.122	5.768	-2.646
Depositi postali	86	101	-15
<b>Totale</b>	<b>3.208</b>	<b>5.869</b>	<b>-2.661</b>

La voce "Danaro e valori in cassa" si è così movimentata:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Danaro e valori in cassa	3	3	0

## ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 145 migliaia di euro e si riferisce al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Risconti attivi	145	126	19
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>126</b>	<b>19</b>

Di seguito il dettaglio:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Accesso banche dati	6	3	3
Assistenza e manutenzioni informatiche	0	1	-1
Assicurazioni diverse	2	2	0
Assicurazione incendio e furto	1	1	0
Assicurazioni infortuni e morte	17	17	0
Assicurazione RCTO	52	51	1
Assicurazioni RC amministratori e sindaci	17	17	0
Assicurazioni sulla vita	8	8	0
Canoni manutenzione beni diversi propri	4	3	1
Consulenze per la produzione	0	3	-3
Corsi di formazione	11	4	7
Imposte e tasse diverse	1	0	1
Imposta di registro	1	5	-4
Noleggio licenze SW	5	8	-3
Prodotti informatici	1	2	-1
Altri contributi previdenziali e assistenziali	19	0	19
Riviste	0	1	-1
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>126</b>	<b>19</b>

# stato patrimoniale passivo

(variazioni intervenute nelle consistenze delle partite)

## patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/13
Capitale sociale	5.200	0	0	5.200
Riserva legale	1.040	0	0	1.040
Riserva ex DL 124/93	17	0	0	17
Riserva disponibile utile (perdite) a nuovo	19.203	2.315	8.000	13.518
Utile di esercizio	2.315	2.018	2.315	2.018
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>27.775</b>	<b>4.333</b>	<b>10.315</b>	<b>21.793</b>

### Capitale sociale

La voce ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 31 dicembre 2013 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

### Riserva legale

La sua costituzione è prevista dall'articolo 2430 Cc, e viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale.

## nota integrativa al bilancio

Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Accantonamento utile esercizio 2009	96
Accantonamento utile esercizio 2010	108
Accantonamento utile esercizio 2011	28
<b>Totale</b>	<b>1.040</b>

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

## Riserve in sospensione ex Dl 124/93

La voce ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai).

Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
<b>Totale</b>	<b>17</b>

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D.Lgs n. 124 del 21/04/1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 Cc in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituito anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

### Riserve disponibili

La voce risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	569
Accantonamento utile esercizio 2009	1.833
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048
Accantonamento utile esercizio 2011	863
Accantonamento utile esercizio 2012	2.315
Decremento per operazione di scissione 01.07.2013	-8.000

**Totale**

**13.518**

Il decremento di 8.000 migliaia di euro si riferisce al valore contabile del ramo di azienda IT trasferito a Sogei spa a seguito dell'operazione di scissione precedentemente descritta. Le presenti riserve sono liberamente distribuibili.

## fondi per rischi e oneri

La voce ha evidenziato nel corso del 2013 la seguente movimentazione:

Fondo rischi e oneri	Saldo al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/13
Rischi per Ires differita	1	0	1	0
Rischi su gare	270	125	92	303
Rischi per miglioramento / riqualificazione organico	0	700	0	700
<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>825</b>	<b>93</b>	<b>1.003</b>

## trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2013:

<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>5.974</b>	Dimissioni	<b>-32</b>
Riv.ne al 31/12/2013	<b>87</b>	Anticipi	<b>-125</b>
Variaz. accantonamento 2013	<b>31</b>	Trasferimento per scissione	<b>-3.502</b>
Imposta Sostitutiva	<b>-9</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>2.424</b>

Come disciplinato nel progetto di scissione, si è proceduto al trasferimento di 3.502 migliaia di euro relativi alle quote di TFR maturato alla data del 1/7/2013 dal personale trasferito con il ramo di azienda IT attribuito a Sogei spa.

## debiti

La voce è così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/13		Saldo al 31/12/12		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	31.575	0	28.294	0	3.281
Acconti	4	129	0	15	118
Debiti verso fornitori	12.401	144	73.093	73	-60.621
Debiti tributari	10.593	0	9.342	0	1.251
Debiti verso istituti di previdenza	2.012	0	3.556	0	-1.544
Altri debiti	2.563	0	3.181	0	-618
<b>Totale</b>	<b>59.149</b>	<b>273</b>	<b>117.467</b>	<b>88</b>	<b>-58.133</b>

L'incremento dei debiti verso le banche risente degli effetti dell'operazione di scissione che ha comportato a carico di Consip l'obbligo di trasferire a Sogei spa con il ramo di azienda, disponibilità liquide pari 14.934 migliaia di euro.

Il considerevole decremento dei debiti verso fornitori è da imputare prevalentemente al trasferimento a Sogei spa, a partire dal 1 luglio 2013, delle attività informatiche: ciò ha ridotto considerevolmente l'attività gestita da Consip in nome e per conto del MEF.

Si precisa che nel ramo di azienda trasferito a Sogei spa vi sono sia i debiti verso gli Istituti di Previdenza pari a 1.336 migliaia di euro, sia altri debiti nei confronti del personale dipendente trasferito pari a 1.567 migliaia di euro per competenze maturate alla data del 1 luglio 2013.

In bilancio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

La voce ammonta a 31.575 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito Italiani.

## Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce ammonta a 4 migliaia di euro e si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti per il rimborso dei costi di pubblicazione ex art. 34 Dl 179/2012.

## Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce ammonta a 129 migliaia di euro e si riferisce agli acconti ricevuti sulle commesse in corso di esecuzione così ripartiti:

- 31 migliaia di euro relativi al Progetto BUY SMART
- 83 migliaia di euro relativi al Progetto Prolite
- 15 migliaia di euro relativi al Progetto GPP2020.

## Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è composta da debiti per fatture ricevute pari a 3.490 migliaia di euro e da debiti per fatture da ricevere pari a 8.911 migliaia di euro. I debiti verso fornitori per fatture ricevute sono così suddivisi:

Fornitori italiani

**3.485**

Fornitori residenti nella UE

**5**

Debiti importi si riferiscono:

- per 3.252 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza
- per 238 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31/12/2013 sono così suddivisi:

Fornitori italiani	8.821
Fornitori residenti nella UE	90

Detti importi si riferiscono:

- per 3.774 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza
- per 5.137 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

### Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 144 migliaia di euro e sono così suddivisi:

Fornitori italiani	144
Fornitori residenti nella UE	0

Detti importi si riferiscono alla trattenuta dello 0,50% (ex art. 4 Dpr 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo e ad una fattura la cui liquidazione avverrà nel 2015. Nel dettaglio tale voce è così composta:

- 140 migliaia di euro riferita agli acquisti di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto terzi in qualità di mandataria senza rappresentanza
- 4 migliaia di euro riferita agli acquisti di beni e servizi effettuati in nome e per conto proprio.

## Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

La voce risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Iva differita	9.494	7.267	2.227
R/a lavoro dipendente	999	1.947	-948
R/a lavoro autonomo	88	117	-29
Tarsu	11	11	0
Tares	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>10.593</b>	<b>9.342</b>	<b>1.251</b>

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo

La voce risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Inps/Inail su stipendi	1.240	2.375	-1.135
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	133	215	-82
Altri Fondi Integrativi e Previdenziali	639	966	-327
<b>Totale</b>	<b>2.012</b>	<b>3.556</b>	<b>-1.544</b>

### Altri debiti

La voce risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/13		Saldo al 31/12/12		Variazioni
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	
Depositi cauzionali	765	0	524	0	241
Dipendenti per ferie maturate e non godute	510	0	819	0	-309
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	78	0	73	0	5
Dipendenti per competenze maturate	1.051	0	1.627	0	-576
Ctr Fissi/Annuali Revisori Legali	85	0	99	0	-14
Altri	74	0	39	0	35
<b>Totale</b>	<b>2.563</b>	<b>0</b>	<b>3.181</b>	<b>0</b>	<b>-618</b>

La voce "Ctr Fissi e Annuali Revisori Legali" si riferisce alla riscossione dei contributi di cui all'art. 4, comma 1 lettera d, della convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs 39/2010.

Il relativo importo è stato versato tempestivamente entro i termini previsti dal Dm del 1/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26/10/2012, il 9 gennaio 2014.

## ratei e risconti passivi

La voce ammonta a zero migliaia di euro.

## conti d'ordine

La voce ammonta a 2.276 migliaia di euro e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

# conto economico

## (variazioni intervenute nelle consistenze delle partite)

Illustriamo qui di seguito le voci principali del conto economico.

## valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 122.073 migliaia di euro, così composto:

● Compensi Consip	51.244 migliaia di euro
● Rimborso anticipazioni P.A.	69.280 migliaia di euro
● Rimanenze variazioni lavori in corso su ordinazione	-133 migliaia di euro
● Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	511 migliaia di euro
● Altri ricavi e proventi	1.171 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. La Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei conti, e degli altri organi dello Stato sulla base di apposite convenzioni.

Nel corso dell'esercizio 2013, le convenzioni che hanno disciplinato le attività svolte dalla società sono state le seguenti:

- Convenzione sottoscritta in data 7 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto la consulenza svolta per l'attività di supporto agli acquisti per le P.A. (di seguito Dapa)
- Convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti, prorogata con lettera dell'11 gennaio 2013 protocollo nr. 923/2013, avente per oggetto la realizzazione e la gestione delle attività informatiche dello Stato (di seguito IT)
- Convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2009 con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'UE del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prorogata con atto del 17 settembre 2012, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito Igrue)
- Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di

attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito Igrue 2013-2015)

- Convenzione sottoscritta in data 4 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze (di seguito DF)
- Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici (di seguito Giustizia)
- Convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2011 con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto lo svolgimento di attività informatiche (di seguito DIPE)
- Convenzione sottoscritta in data 8 novembre 2011 con la Direzione I del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di nuova governance economica europea e di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA)
- Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato -IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio (di seguito RL)
- Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Protezione Civile)
- Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'Inail avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito Inail)
- Convenzione sottoscritta in data 19 giugno 2012 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGCM)
- Convenzione sottoscritta in data 12 ottobre 2012 con il Consiglio di Stato avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito CDS)
- Convenzione sottoscritta il 25 febbraio 2013 con l'Agenzia per l'Italia Digitale avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici (di seguito AGID)
- Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei S.p.A. ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito SOGEI)
- Accordo di servizio sottoscritto il 31 luglio 2013 con Sogei S.p.A. ed avente ad oggetto

lo svolgimento di attività riferite al progetto di scissione (di seguito Sogei)

- Convenzione sottoscritta il 24 giugno 2012 con Equitalia S.p.A. ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito Equitalia).

### Compensi Consip

I ricavi da corrispettivi sono conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Consip a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti secondo quanto previsto e definito nei diversi disciplinari. Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tale voce suddiviso per convenzione:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Convenzione Dapa	25.370	26.804	-1.434
Convenzione IT	17.280	34.192	-16.912
Convenzione Igrue	331	376	-45
Convenzione Igrue 2013 - 2015	25	0	25
Convenzione Dipartimento delle Finanze	414	445	-31
Convenzione Ministero della Giustizia	446	713	-267
Convenzione Dipe	145	247	-102
Convenzione Gafi	0	90	-90
Convenzione JPA	1	50	-49
Convenzione RL	1.319	390	929
Convenzione Protezione Civile	438	196	242
Convenzione Inail	1.128	660	468
Convenzione AGCM	189	118	71
Convenzione CDS	110	79	31
Convenzione Agid	14	0	14
Convenzione Sogei	4.119	0	4.119
Conguaglio ricavi convenzione IT	-85	0	-85
<b>Totale</b>	<b>51.244</b>	<b>64.360</b>	<b>-13.116</b>

Tali ricavi evidenziano un decremento pari a circa il - 20% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla cessione a Sogei spa delle Convenzioni IT e Dipe comprese nel perimetro del progetto di scissione.

## Rimborsi anticipazioni P.A.

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 7 febbraio 2013 (Convenzione Dapa), del 17 novembre 2009 prorogata con lettera protocollato l'11 gennaio 2013 (Convenzione IT), del 30 settembre 2009 integrata con atto del 17 settembre 2012 (Convenzione Igrue), del 17 settembre 2013 (Convenzione Igrue 2013-2015), del 4 novembre 2011 (Convenzione DF), del 20 dicembre 2012 (Convenzione Giustizia), del 30 dicembre 2011 (Convenzione Dipe), dell'8 novembre 2011 (Convenzione JPA), del 29 dicembre 2011 (Convenzione RL), del 13 marzo 2012 (Convenzione Protezione Civile), del 13 luglio 2012 (Convenzione Inail), del 12 ottobre 2012 (Convenzione CDS).

Tali rimborsi non generano margine alcuno in capo alla Consip in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle Convenzioni sottoscritte con le P.A., queste ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio in quanto, a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2013 raffrontato con l'esercizio 2012:

## nota integrativa al bilancio

Tipologia di spesa	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Beni	10.276	12.004	-1.728
Servizi	58.688	123.696	-65.008
Godimento di beni di terzi	316	1.479	-1.163
<b>Totale</b>	<b>69.280</b>	<b>137.179</b>	<b>-67.899</b>

Ripartizione per convenzione:			
Convenzione Dapa	9.289	6.143	3.146
Convenzione IT	55.902	126.276	-70.374
Convenzione Igrue	327	557	-230
Convenzione Igrue 2013-2015	72	0	72
Convenzione DF	4	8	-4
Convenzione Giustizia	1.124	3.425	-2.301
Convenzione Dipe	359	642	-283
Convenzione JPA	0	8	-8
Convenzione RL	319	79	240
Convenzione Protezione Civile	20	6	14
Convenzione Inail	1.864	29	1.835
Convenzione CDS	0	6	-6

Gli importi sopra indicati relativi alla convenzione Dapa sono al netto delle spese di giudizio, così come gli importi relativi alla convenzione IT sono al netto dell'applicazione delle penali. Il decremento di queste voci rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente imputabile all'operazione di scissione e al relativo trasferimento delle attività informatiche alla Sogei spa.

## Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a -133 migliaia di euro. Questo importo rappresenta la somma algebrica delle seguenti variazioni:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Progetto BUY SMART + (Green Procurement for Smart Purchasing)	14	15	-1
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	53	5	48
Progetti Pluriennali IT	-262	262	-524
Progetto Peppol (Pan European Public Procurement on-line)	0	-506	506
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	9	0	9
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	7	0	7
Convenzione Sogei	46	0	46
<b>Totale</b>	<b>-133</b>	<b>-224</b>	<b>91</b>

## Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammonta a 511 migliaia di euro e si riferisce ai costi diretti pre-operativi sostenuti per la predisposizione delle Gare SPC che, ai sensi dell' art. 4 comma 3 quater del DL 95/2012, verrà remunerata dai contributi (D.Lgs.177 del 01/12/2009 art. 18 comma 3) che le PA dovranno versare in caso di adesione alle convenzioni stipulate con i fornitori.

### Altri ricavi e proventi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Riaddebito canoni noleggio autovetture	53	68	-15
Rimborso pubblicazioni gare ex art.34 DL179/12	123	0	123
Attività per altre PA (progetto Equitalia)	79	97	-18
Contributi Fee Spc	79	0	79
Rimborso costi da Sogei	507	0	507
Altri	330	966	-636
<b>Totale</b>	<b>1.171</b>	<b>1.131</b>	<b>40</b>

La voce "Altri", per complessivi 330 migliaia di euro, è così composta:

- 4 migliaia di euro si riferiscono ad addebiti ai dipendenti dei costi di telefonia mobile
- 13 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'esecuzione di prove funzionali su convenzioni Dapa
- 18 migliaia di euro si riferiscono al rimborso costi per verifiche ispettive su convenzioni Dapa
- 117 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'escussione di cauzioni provvisorie
- 58 migliaia di euro si riferiscono a contributi dei fondi interprofessionali ed in particolare: 38 migliaia di euro a Fondo Dirigenti (FDIR) e 20 migliaia di euro a Fondo Impresa (Fondimpresa)
- 13 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi ricevuti dall'European Commission DG DIGIT01
- 100 migliaia di euro si riferiscono al rimborso da Sogei spa per l'utilizzo di PDL come previsto nell'accordo di servizio
- 7 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi ricevuti da altri.

# costi della produzione

Nel conto economico per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 7 febbraio 2013 (Convenzione Dapa), del 17 novembre 2009 prorogata con atto protocollato l'11 gennaio 2013 (Convenzione IT), del 30 settembre 2009 integrata con atto del 17 settembre 2012 (Convenzione Igrue), del 17 settembre 2013 (Convenzione Igrue 2013-2015), del 4 novembre 2011 (Convenzione DF), del 20 dicembre 2012 (Convenzione Giustizia), del 30 dicembre 2011 (Convenzione DiPE), dell'8 novembre 2011 (Convenzione JPA), del 29 dicembre 2011 (Convenzione RL), del 13 marzo 2012 (Convenzione Protezione Civile), del 13 luglio 2012 (Convenzione Inail), del 19 giugno 2012 (Convenzione AGCM), del 12 ottobre 2012 (Convenzione CDS), del 25 febbraio 2013 (Convenzione AGID), del 12 aprile 2013 (Convenzione Sogei).

I costi della produzione sono così suddivisi:

- 69.280 migliaia di euro sostenuti in nome proprio ma per conto di terzi;
- 51.189 migliaia di euro sostenuti in nome e per conto di CONSIP.

## Costi sostenuti in nome proprio ma per conto di terzi

I costi sostenuti dalla Consip, quale mandataria senza rappresentanza, sono così suddivisi per convenzione:

Natura costo	DAPA	IT	IGRUE	IGRUE 2013/15	DF	Giustizia	DIPE	JPA	RL	Prot. civile	INAIL	Totale a bilancio 2013
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.318	7.124	11	0	0	0	0	0	6	0	1.817	10.276
Acquisto di servizi	7.971	48.461	316	72	4	1.124	359	0	313	20	47	58.687
Godimento beni di terzi	0	317	0	0	0	0	0	0	0	0	0	317
<b>Totale</b>	<b>9.289</b>	<b>55.902</b>	<b>327</b>	<b>72</b>	<b>4</b>	<b>1.124</b>	<b>359</b>	<b>0</b>	<b>319</b>	<b>20</b>	<b>1.864</b>	<b>69.280</b>

## nota integrativa al bilancio

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

### Costi sostenuti in nome e per conto proprio

I costi sostenuti in nome e per conto della Consip sono così suddivisi:

Natura costo	DAPA	IT	IGRUE	IGRUE 2013/15	DF	Giustizia	DIPE	JPA	RL	Prot. civile	INAIL	AGCM	CDS	AGID	SOGEI	Totale a bilancio 2013
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60	27	1	0	1	1	0	0	4	1	2	1	0	3	171	272
Acquisto di servizi	6.668	1.999	33	2	48	109	12	0	395	134	207	59	13	504	1.470	11.652
Godimento beni di terzi	1.133	657	12	1	19	21	4	0	7	17	43	9	4	62	188	2.177
Costo del personale	15.128	12.713	216	16	286	334	105	0	928	231	714	127	79	642	2.377	33.896
Ammortam. e svalutaz.	1.171	465	13	1	18	23	4	0	72	19	49	10	5	61	214	2.126
Accantonam. per rischi	619	0	6	0	7	10	0	0	30	8	22	4	2	26	91	825
Oneri diversi di gestione	118	58	1	0	1	3	0	0	2	5	7	1	1	6	37	240
<b>Totale</b>	<b>24.897</b>	<b>15.919</b>	<b>281</b>	<b>21</b>	<b>380</b>	<b>501</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>1.438</b>	<b>415</b>	<b>1.044</b>	<b>211</b>	<b>104</b>	<b>1.304</b>	<b>4.548</b>	<b>51.189</b>

Al riguardo si fa presente che la ripartizione di questi costi tra le convenzioni sottoscritte è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna convenzione e dalla imputazione di quota parte di costi generali di struttura.

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Forniture per ufficio	21	20	1
Materiale EDP	32	28	4
Acquisti manutenzione	0	9	-9
Gasolio e lubrificanti	7	16	-9
Prevenzione sicurezza	0	1	-1
Materiale pulizie	20	12	8
Beni Consip/Sogei	160	0	160
Altro	32	53	-21
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>139</b>	<b>133</b>

## Costi per servizi

Risultano essere così articolati:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Consulenze	5.849	5.241	608
Commissari di gara	38	56	-18
Bandi di gara	478	357	121
Formazione	111	266	-155
Mensa e buoni pasto	579	696	-117
Viaggi e trasferte	223	337	-114
Assicurazioni	626	559	67
Vigilanza	163	165	-2

## nota integrativa al bilancio

Utenze	510	526	-16
Organi sociali	537	648	-111
Accesso banca dati	466	344	122
Elaborazione stipendi	65	77	-12
Manutenzioni e assistenza	1.071	1.330	-259
Ricerca del personale	2	0	2
Pulizia uffici	148	162	-14
Tipografia e copisteria	35	37	-2
Spese di rappresentanza	52	57	-5
Trasporti	59	61	-2
Postali e telegrafiche	21	28	-7
Prevenzione e sicurezza	30	22	8
Compensi a revisori	9	22	-13
Altre prestazioni di terzi	210	282	-72
Servizi Consip/Sogei	309	0	309
Organizzazione eventi per PA e Consip	61	115	-54
<b>Totale</b>	<b>11.652</b>	<b>11.389</b>	<b>263</b>

Nello specifico i costi di consulenza sono così suddivisi:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Consulenze direzionali	892	1.379	-487
Consulenze per la produzione	1.968	920	1.048
Consulenze supporto operativo	1.046	754	292
Consulenze informatiche	91	95	-4
Consulenze atipico e stagisti	851	826	25
Consulenze legali e notarili	934	1.196	-262
Consulenze amministrative e fiscali	67	71	-4
<b>Totale</b>	<b>5.849</b>	<b>5.241</b>	<b>608</b>

Rispetto al precedente esercizio, i costi di consulenza hanno subito un incremento complessivo di 608 migliaia di euro (pari a +11,60%), riconducibile principalmente al maggior ricorso alle consulenze di produzione, determinato dall'aumento del volume di gare da bandire in relazione alle nuove convenzioni stipulate nel corso dell'esercizio.

I compensi degli organi sociali, pari a complessivi 537 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- Amministratori n. 3                      479 migliaia di euro
- Sindaci n. 3                                58 migliaia di euro

I compensi spettanti alla società di revisione per il controllo legale dei conti ammontano a 9 migliaia di euro.

## Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Uffici via Isonzo	1.745	2.380	-635
Noleggio autovetture	378	520	-142
Affitto garage	2	7	-5
Altro	52	59	-7
<b>Totale</b>	<b>2.177</b>	<b>2.966</b>	<b>-789</b>

Rispetto al precedente esercizio si è rilevato un decremento di 789 migliaia di euro (pari a -26,60%) dovuto principalmente alla rinegoziazione del contratto di locazione della sede di Via Isonzo avvenuta nel mese di marzo 2013.

### Costi per salari e stipendi

Ammontano a 24.698 migliaia di euro con un decremento di 6.558 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione delle risorse trasferite in Sogei (274 unità) in seguito alla scissione del ramo IT. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è ridotta del 22,2% (da 564 risorse medie del 2012 a 439 risorse medie del 2013). Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società al 31/12/2013, risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31/12/12	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Scissione Sogei 1/7/2013	Dipendenti al 31/12/13	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	54	0	1	3	21	35	43,75
Quadri	291	5	1	3	168	130	212,17
Impiegati	222	17	4	-6	85	144	183,58
<b>Totale</b>	<b>567</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>274</b>	<b>309</b>	<b>439,50</b>

### Costi per oneri sociali

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Inps	6.386	8.253	-1.867
Inail	90	135	-45
Previndai	142	182	-40
Fasi	128	156	-28
Fasi Open	205	205	0
Cometa	63	80	-17
Metasalute	0	13	-13
Ctr su Ferie	155	-14	169
Altri contributi	42	40	2
<b>Totale</b>	<b>7.211</b>	<b>9.050</b>	<b>-1.839</b>

## Trattamento di Fine Rapporto

Il costo 2013 del Trattamento di Fine Rapporto è stato per la Società di complessivi 1.841 migliaia di euro ed è così articolato:

- Rivalutazione TFR anni precedenti al netto dell'imposta: 77 migliaia di euro
- Accantonamento di competenza dell'esercizio: 1.764 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:

- Rivalutazione debito per TFR presso l'azienda al 30/6/2007 77 migliaia di euro;
- Ritenuta Inps su TFR 121 migliaia di euro;
- TFR accantonato nel 2013 43 migliaia di euro;
- Tesoreria Inps 960 migliaia di euro;
- Previdenza Complementare 640 migliaia di euro

## Altri costi del personale

Ammontano a 145 migliaia di euro e si riferiscono per 45 migliaia di euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 100 migliaia di euro a costi di personale distaccato presso la nostra sede.

## Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.126 migliaia di euro, mostrano un decremento di 297 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.423 migliaia di euro), e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 1.969 migliaia di euro
- immobilizzazioni materiali per 157 migliaia di euro.

### Accantonamenti per rischi

Ammontano a 825 migliaia di euro di cui:

- 125 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti sul contenzioso in corso relativo a n. 2 ricorsi amministrativi per i quali Consip è stata giudicata soccombente in primo grado di giudizio
- 700 migliaia di euro si riferiscono ad accantonamenti per probabili costi che potrebbero essere sostenuti per iniziative volte al miglioramento e riqualificazione del mix professionale ricorrendo, se del caso, anche ad azioni per favorire l'esodo dei lavoratori (giusta delibera CDA del 19 novembre 2013).

### Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Libri, giornali e riviste	10	25	-15
Prodotti informatici	5	7	-2
Tasse dell'esercizio	200	181	19
Contributi associativi	11	75	-64
Altro	14	17	-3
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>305</b>	<b>-65</b>

# proventi e oneri finanziari

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Altri proventi finanziari	15	20	-5
Interessi e altri oneri finanziari	-435	-432	-3
Utili e perdite su cambi	-4	1	-5
<b>Totale</b>	<b>-424</b>	<b>-411</b>	<b>-13</b>

## Altri proventi finanziari

Ammontano a 15 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 5 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporto di conto correnti bancari e postali.

## Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a -435 migliaia di euro con un incremento di 3 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

## Utili e perdite su cambi

Ammontano complessivamente a -4 migliaia di euro e si riferiscono a differenze di cambio emerse in occasione del pagamento di fatture di fornitori esteri.

# proventi e oneri straordinari

Sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Proventi straordinari	3.058	2.241	817
Oneri straordinari	-866	-1.703	837
<b>Totale</b>	<b>2.192</b>	<b>538</b>	<b>1.654</b>

## Proventi straordinari

Ammontano a 3.058 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 189 migliaia di euro per sopravvenienze relative a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti
- 712 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della PA in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce inserita tra gli oneri straordinari come sopravvenienza passiva
- 2.157 migliaia di euro relativi alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap afferente il costo del lavoro per gli anni 2007–2011.

## Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a 866 migliaia di euro di cui:

- 122 migliaia di euro per sopravvenienze relative a minor costi accantonati negli esercizi precedenti, di competenza degli stessi
- 32 migliaia di euro per minusvalenze straordinarie su alienazione cespiti trasferiti gratuitamente a Sogei spa come previsto al punto 5.1.3 dell'accordo di servizio stipulato a margine del progetto di scissione
- 712 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati

senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza nei proventi straordinari come sopravvenienze attive.

## imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- Imposte correnti 1.346 migliaia di euro
- Imposte differite/anticipate 8 migliaia di euro

### Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- IRES 39 migliaia di euro
- IRAP 1.307 migliaia di euro

Per la determinazione dell'Ires di competenza dell'esercizio 2013, è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	3.372 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	3.118 (B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	6.350 (C)
Reddito imponibile (A+B-C)	140 (D)
Imposta (D x 27,5%)	39 (E)
Aliquota effettiva (E / A)	1,14%

Per ciò che attiene l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2013, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

## nota integrativa al bilancio

---

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	1.604 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	36.459 (B)
Variazioni in diminuzione	1.126 (C)
Imponibile (A+B-C)	36.937 (D)
Deduzione Cuneo Fiscale	9.813 (E)
Imposta ((D-E)x4.82%)	1.307 (F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	3.372 (G)
Aliquota effettiva (F / G)	38,77%

---

### Fiscalità anticipata

Ires pari a 8 migliaia di euro.

### Oneri finanziari imputati nell'attivo dello Stato patrimoniale

In nessuna voce dello Stato patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

# rendiconto finanziario

## Esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Fonti di finanziamento</b>		
- Utile di esercizio	2.018	2.315
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.969	2.217
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	157	207
- Quota TFR maturata nell'esercizio	1.633	2.307
<b>Capitale circolante generato dalla gestione reddituale</b>	<b>3.759</b>	<b>4.731</b>
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	140	5
<b>Totale fonti</b>	<b>5.917</b>	<b>7.050</b>

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Impieghi</b>		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.813	1.600
- Immobilizzazioni materiali	198	169
<b>Totale investimenti</b>	<b>2.011</b>	<b>1.769</b>
- Crediti tributari oltre l'esercizio	2.157	0
- Acconti oltre l'esercizio	-129	-15
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio	-144	-73
Fondo rischi su contenzioso	-32	40
Fondo rischi miglioramento/riqualificazione organico	-700	0
Altri impieghi:		
- Quota TFR trasferita a fondi previdenza complementare	1.600	2.118
- Quota TFR pagata nell'esercizio	32	226
- Imposta sostitutiva su TFR	9	21
- Anticipi su TFR	125	173
- TFR trasferito per scissione	3.502	0
- Imp. rival. su TFR trasferita per scissione	5	0
- Quota patrimonio netto trasferito per scissione	8.000	0
- Variazione lavori in corso su ordinazione	-133	-224
<b>Totale impieghi</b>	<b>16.303</b>	<b>4.036</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>-10.385</b>	<b>3.014</b>

## Esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

(valori in migliaia di euro)

Componenti del capitale circolante	31/12/2013	31/12/2012
<b>Attività a breve</b>		
- Disponibilità liquide	3.211	5.872
- Crediti	76.534	142.595
- Ratei e risconti attivi	145	126
<b>Totale attività a breve</b>	<b>79.890</b>	<b>148.593</b>
<b>Passività a breve</b>		
- Debiti verso banche	31.575	28.294
- Acconti	4	0
- Debiti verso fornitori	12.401	73.093
- Debiti tributari	10.593	9.342
- Debiti diversi	4.575	6.737
<b>Totale passività a breve</b>	<b>59.148</b>	<b>117.466</b>
<b>Capitale circolante a fine esercizio</b>	<b>20.742</b>	<b>31.127</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>-10.385</b>	<b>3.014</b>

# relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, risulta costituito, ai sensi di legge, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

In merito si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 21 marzo 2014, ha deliberato di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione ed il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013; in pari data tale documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c..

I Sindaci:

- rammentano che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 20 maggio 2013 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015
- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2013, dalla data della nomina, hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- rammentano che la funzione del controllo contabile per il triennio 2011 - 2012 - 2013 è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 4 maggio 2011 ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 39/2010, alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., già Baker Tilly Consulaudit S.p.A.
- comunicano di aver valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. (Denuncia al Collegio Sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente Relazione
- informano di aver partecipato a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni delibera-

te sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

- informano di aver ottenuto dagli Amministratori – con periodicità almeno trimestrale – informazioni sulle azioni deliberate, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2013 ed illustrate nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori. A tal riguardo possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale
- danno atto che nella Relazione sulla gestione – paragrafo "Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze" – il Consiglio di Amministrazione riferisce in merito alla politica adottata in tema di retribuzione degli amministratori con deleghe
- rammentano l'articolo 4, comma 3bis, del DL n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012, in base al quale Consip S.p.A. ha avviato l'operazione di scissione ai fini del trasferimento a Sogei S.p.A. del complesso aziendale inerente il ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento delle attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte dalla Società. In ragione di quanto sopra, l'Assemblea degli azionisti in data 12 marzo 2013 ha deliberato l'approvazione del progetto di scissione semplificata di Consip S.p.A. in favore di Sogei S.p.A. ai sensi degli artt. 2505, 2506, 2506-ter del codice civile; in data 5 giugno 2013 è stato stipulato l'atto di scissione con efficacia (ivi inclusi gli aspetti contabili e fiscali) a far data dal 1 luglio 2013 a norma dell'art. 2506 quater c.c.
- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della nuova struttura organizzativa della Società, adottata a far data dal 1 luglio 2013 in conseguenza dell'operazione societaria di cui sopra, rilevando di aver anche segnalato al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di porre in essere tempestivamente l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, in ragione sia del nuovo assetto organizzativo interno che dell'entrata in vigore della L. 190/2012 in tema di anticorruzione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2013, il Collegio Sindacale segnala che la situazione economico-patrimoniale è stata fortemente influenzata dagli effetti dell'operazione di scissione di cui sopra. La gestione evidenzia un utile dopo le imposte di euro 2.017.853 rispetto a quello di euro 2.314.767 conseguito al 31 dicembre 2012. I fattori principali che

hanno generato tale risultato sono da ricondurre a: (i) un sostanziale mantenimento del livello dei ricavi (tenuto anche conto della cessione a Sogei spa delle due convenzioni c.d. IT e DIPE); (ii) una costante razionalizzazione dei costi esterni operativi, in particolare il contenimento della spesa per Servizi e per Godimento di beni di terzi (rinegoziazione del contratto di locazione dell'immobile della sede); (iii) un notevole incremento dei proventi straordinari legati alla contabilizzazione del rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007 – 2011.

I Sindaci hanno vigilato sull'impostazione del bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che attiene alla formazione ed alla struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto economico. Nella Relazione sulla Gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2013, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Il Collegio rileva che anche per il 2013 rimane elevata la posta di bilancio sugli oneri finanziari, in incremento rispetto all'anno precedente di circa 13 migliaia di euro (+3% circa), passando dai 411 migliaia di euro del 2012 a 424 migliaia di euro del 2013; ciò deriva dall'esposizione bancaria della Società resa necessaria per far fronte ai ritardi nei pagamenti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e, per il 2013, alla liquidazione del conguaglio dell'operazione di scissione a Sogei spa di circa 14,9 mln di euro. Nell'adempimento dei propri compiti il Collegio Sindacale ha effettuato le periodiche verifiche ed ha controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata, dunque, effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e sono state, altresì, acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio prende altresì atto della Relazione della Società di revisione, prodotta in data odierna e datata 24 marzo 2014, con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società”.

Considerando quanto sopra, Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2014 e trasmesso in pari data al Collegio Sindacale stesso.

Roma, 2 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine Di Nuzzo  
Presidente

Dott. Giovanni D'Avanzo  
Sindaco effettivo

Dott.ssa Annamaria Pastore  
Sindaco effettivo

# la certificazione del bilancio

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli azionisti della Consip S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Consip S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i preincipi di revisione emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2013.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a

quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, del D. Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 24 marzo 2014

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Marco Sacchetta  
Socio Procuratore

# attestazione del bilancio d'esercizio 2013

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013 DELLA CONSIP S.P.A. A SOCIO UNICO

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Dott. Domenico Casalino, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.P.A. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2013:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione

dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all' art. 2428 c.c. dal D.Lgs 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 2 aprile 2014

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Domenico Casalino

Rag. Salvatore Celano



**Consip Spa**

Via Isonzo 19/e  
00198 Roma  
Telefono: 06 854491

E-mail: [comunicazione@consip.it](mailto:comunicazione@consip.it)

[www.consip.it](http://www.consip.it)

A cura di  
**Comunicazione Consip**

Finito di stampare nel mese di giugno 2014 da  
**Varigrafica Alto Lazio Srl**